Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 13 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 13 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

12/11/2026 **Consorzio Bestack** *Claudio Dall Agata* 5
La frutta deve tornare a piacere. E forse il packaging può darle una mano

Area Emilia Romagna

13/11/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 25 7
Libera, una cena per la legalità e per dare nuova linfa al bene

13/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 42 *ALDO SPADONI* 8
La Mezza Maratona fa il pieno di iscritti

12/11/2026 **Bologna2000** 9
'Paura non avremo', il Festival 'Eredità delle donne' per la prima volta in Emilia-Romagna, a Bologna, Reggio Emilia e Ravenna

12/11/2026 **Bologna2000** 13
Lotta al femminicidio, emozioni e grande partecipazione all'Auditorium Tenco per "Paura ti butto via!"

12/11/2026 **Stampa Reggiana** 14
Reggio Film Festival, il programma di giovedì e venerdì

12/11/2026 **TRC Bologna** 16
Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0 ospita Francesca Mannocchi. VIDEO

12/11/2026 **TRC BO** 17
Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0 ospita Francesca Mannocchi (TG delle 19:40)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

13/11/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 20 18
"Campagne": 14 premiati Vince il tema del lavoro

13/11/2026 **Il Gazzettino (ed. Rovigo)** Pagina 3 19
"La veduta di Venezia" patrimonio dell'Unesco

13/11/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 45 20
Guerra ibrida e il focus sul turismo sostenibile

13/11/2026 **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)** Pagina 26 21
Adottare un cucciolo Un incontro al Meduna

12/11/2026 **Alto Mantovano News** 22
Concorso fotografico "Campagne", 350 scatti per raccontare il mondo rurale: vince Alessio Crema

12/11/2026 **Ansa.it** 24
Tela autografata da Vasco e don Ciotti al centro di accoglienza Balducci

12/11/2026 **Press Italia** 25
Voci per la libertà, a Rovigo una giornata per raccontare il festival 2026 tra video, podcast e musica

Controllate e partecipate

13/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 34 27
Igd, crescono affitti e utili Ricavi a 76 milioni in 9 mesi

13/11/2026 **MF** Pagina 17 *RAFFAELE CROCITTI* 28
Igd alza le stime sull'utile 2026

13/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 29 29
Igd, ricavi a 75,9 milioni E Fitch migliora l'outlook

13/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 31 *Luca Davi* 30
Messina: «No ad aggregazioni all'estero»

13/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 14 32
Messina: banche non sono il bancomat dello Stato

13/11/2026 **Corriere Romagna** Pagina 21 33
Giulia Paganelli presenta "Le sussurratrici"

13/11/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 34 34
Il libro di poesie di Stradiotto Presentazione alla Libreria Coop

Coop e Cooperazione

13/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4 *Giorgio Pogliotti* 35
Dopo oltre 30 anni l'Accordo quadro su contratti e rappresentanza

13/11/2026 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 27 *A. B.* 38
Mezzo secolo di fotografie nella mostra di Pecoraro

13/11/2026 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 17 39
Imparare dagli alberi a scuola Un bosco didattico donato ai bimbi della 'Paradiso'

13/11/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 35 40
Uno sguardo sul Cortile, da Rosy Boa Apre oggi la mostra fotografica

Concorrenza GDO

13/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 20 41
Massimiliano Silvestri alla guida di Aldi Italia

12/11/2026 **Distribuzione Moderna** 42
Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo: la spesa online arriva a Terranuova Bracciolini (Ar)

12/11/2026 **Distribuzione Moderna** 43
Lidl Italia accelera: ricavi a un soffio dagli 8 miliardi (+6,3). Utili in crescita

12/11/2026 **Distribuzione Moderna** 44
Conad Nord Ovest sceglie Tesisquare per avere il controllo totale sulla filiera in ottica Eudr

12/11/2026 **Distribuzione Moderna** 45
Despar si conferma "Insegna dell'Anno" per la settima volta consecutiva tra i supermercati

13/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 27 46
Riapre i battenti il Conad, 20 i posti di lavoro in più Ghergo all'inaugurazione

13/11/2026 **La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)** Pagina 19 47
Riapre il Conad City di via Grande

13/11/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 22 *MITIA CHIARIN* 48
Un supermercato al posto del cratere che inghiottì tre vite

13/11/2026 **Libertà** Pagina 16 *Filippo Lezoli* 50
I tre nuovi supermercati MD aperti nei primi mesi 2027

13/11/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 40 52
Gli incassi della Conad destinati al reparto di pediatria dell'ospedale S. Carlo

13/11/2026 **Il Notiziario** Pagina 49 53
E se tornasse l'Euromercato?

13/11/2026 **Il Piccolo Alessandria** Pagina 14 *MASSIMO BRUSASCO* 55
La storia Il supermercato speciale dove i bisognosi comprano 'a punti'

13/11/2026 **Il Gazzettino** Pagina 13 56
Nei supermercati Banco alimentare domani la colletta

Economia, consumi e società

13/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 28 *Marika Gervasio* 57
Inversione di tendenza per innovazione, IA e consumi

Innovazione e mondo digitale

13/11/2026 **La Repubblica** Pagina 10 *Paolo Mastrolilli* 58
Huang lascia Nvidia la sua amante-spia collaborava con Huawei

13/11/2026 **La Repubblica** Pagina 12 *ANNA LOMBARDI* 60
Evgeny Morozov - Morozov "Il microchip è il nuovo petrolio decide la supremazia"

Politica

13/11/2026 **Corriere della Sera** Pagina 9 *SIMONE CANETTIERI* 62
Elly Schlein - «La Manovra va riscritta, non tiene conto del Paese reale Lo dicono anche a destra»

Consorzio Bestack

Coop Alleanza 3.0

La frutta deve tornare a piacere. E forse il packaging può darle una mano

Dalla pesca Colta Matura alle pere Pronto da gustare, la distribuzione riscopre il valore del gusto e della maturazione. Ma per portare frutta buona al consumatore senza pagare il conto degli scarti serve un alleato: l'imballaggio

Claudio Dall Agata


Consorzio Bestack

La frutta deve tornare a piacere. E forse il packaging può darle una mano

Dalla pesca Colta Matura alle pere Pronto da gustare, la distribuzione riscopre il valore del gusto e della maturazione. Ma per portare frutta buona al consumatore senza pagare il conto degli scarti serve un alleato: l'imballaggio

11/12/2026 16:43 Claudio Dall Agata

C'è una verità che nel mercato dell'ortofrutta abbiamo rischiato di dimenticare: la frutta si compra con gli occhi, ma si ricompra con il palato. E se al primo assaggio delude, difficilmente ci sarà una seconda occasione. Sembra banale, ma per anni non è stata la priorità della filiera. La rincorsa alla disponibilità per dodici mesi, alla conservabilità, all'aspetto impeccabile e all'efficienza logistica ha spesso messo in secondo piano il motivo principale per cui un consumatore sceglie un alimento: il gusto. Meglio avere pere disponibili tutto l'anno che pere memorabili per una parte della stagione. Meglio un frutto che resiste alla movimentazione che uno che sorprende al primo morso. Il risultato lo conosciamo: consumi in difficoltà e consumatori sempre meno affezionati, soprattutto tra i giovani. Le pere sono forse uno degli esempi più evidenti di questa contraddizione. Qualcosa, però, sta cambiando . La distribuzione comincia a riscoprire il valore di portare a scaffale frutta al giusto grado di maturazione, pronta da mangiare e soprattutto buona da ricordare. Citrus in passato aveva lanciato la confezione da quattro agrumi per la spremuta del benessere ne avevamo parlato qui . Ma è anche il caso di Colta Matura , il progetto con cui Coop Alleanza 3.0 ha proposto pesche gialle raccolte soltanto quando raggiungevano il corretto grado di maturazione. L'apprezzamento dei consumatori ha superato le aspettative e i volumi hanno confermato l'interesse per un prodotto capace di mantenere la promessa di gusto. Ma la qualità ha un prezzo : costi di produzione cresciuti anche del 30% e maggiori scarti nei punti vendita, dove movimentare frutti più maturi significa gestire prodotti inevitabilmente più delicati. La scelta di venderli sfusi ha evitato ulteriori costi di confezionamento, ma non ha risolto il problema della protezione. Oggi Coop Alleanza 3.0 rilancia con Pronto da gustare , arrivato al terzo anno, dedicato a pere e kiwi. L'obiettivo è lo stesso: offrire frutta al grado di maturazione adatto al consumo, grazie alla collaborazione tra produttori, fornitori e personale dei reparti ortofrutta. Un percorso interessante anche perché pere e kiwi, rispetto alle pesche, consentono di lavorare con maturazioni più avanzate mantenendo una maggiore gestibilità commerciale. Ma qui si apre una questione decisiva: come conciliare gusto, qualità, costi e riduzione degli sprechi? Perché vendere frutta più buona è un'opportunità, ma perdere più prodotto lungo il percorso sarebbe un controsenso. Le pere offrono un'indicazione interessante. Secondo il monitor Agroter, nelle settimane 42 e 43 le vendite sono cresciute rispettivamente del 4% e dell'8% a volume rispetto al 2025, mentre il totale frutta nella settimana 43 ha perso il 10%. Ottobre si chiude così con le pere a +1%, contro il -5% della frutta complessiva.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ancora più interessante è il comportamento delle diverse modalità di vendita. Nelle settimane 42 e 43 le pere confezionate a peso imposto crescono rispettivamente del 16% e del 19%, contro il +1% e il +5% dello sfuso. A ottobre il confezionato segna +6%, mentre lo sfuso rimane stabile. Un'indicazione che merita attenzione: il packaging non è soltanto una modalità di vendita, ma può diventare una leva per sostenere le performance commerciali. Naturalmente questi dati non dimostrano da soli che sia il confezionamento a determinare la crescita. Ma suggeriscono una direzione da esplorare. Un frutto maturo, più delicato e pronto al consumo ha bisogno di essere protetto, movimentato meglio e reso riconoscibile a scaffale. È qui che un imballaggio progettato correttamente può fare la differenza. Il cartone ondulato per ortofrutta può contribuire a proteggere il prodotto, ridurre le sollecitazioni durante la movimentazione, valorizzare la presentazione e comunicare al consumatore la promessa di qualità. Non basta, naturalmente, mettere una buona pera dentro una scatola per venderla meglio. Servono progetto, collaborazione di filiera e una promessa mantenuta all'assaggio. La sfida, insomma, è tornare a vendere frutta che abbia voglia di essere mangiata, non soltanto comprata. E se per farlo dobbiamo ripensare anche il packaging, ben venga. Perché la frutta deve durare il giusto. Ma soprattutto deve essere buona.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Area Emilia Romagna

Confronto L'appuntamento è organizzato dal presidio salsese Li Puma

Libera, una cena per la legalità e per dare nuova linfa al bene


SALSOMAGGIORE

Al via le «Magie di Natale»

Confronto L'appuntamento è organizzato dal presidio salsese Li Puma

Libera, una cena per la legalità e per dare nuova linfa al bene

Confcommercio «Pieditvi i fondi per il Terme Hub»

PENELOPE

)) Impegno e solidarietà contro le mafie: con questo spirito il presidio salsese di «Libera», intitolato ad Epifanio Li Puma, sindacalista vittima di mafia, in collaborazione con Anpi Salsomaggiore, Cgil Spi Parma, Cgil Parma e con il contributo di Coop Alleanza 3.0, organizza la «Cena della legalità 2026», appuntamento che si terrà sabato 28 novembre alle 20 presso l'agriturismo «Le Cascatelle» di San Nicomede.

Per partecipare all'iniziativa la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata contattando il numero 3497465712 (Patrizia) oppure scrivendo all'indirizzo e-mail parma@territoriale.libera.it.

L'evento rappresenta la tappa conclusiva della campagna nazionale «Diamo linfa al bene» e il ricavato della serata verrà devoluto all'organizzazione delle attività di formazione e approfondimento di «Libera» sul territorio. Un'importante occasione di condivisione e cittadinanza attiva per sostenere concretamente la cultura della legalità, della giustizia sociale e dell'antimafia a partire dal nostro territorio, a cui tutta la cittadinanza è calorosamente invitata a partecipare. La serata sarà inoltre un momento di incontro e confronto tra cittadini, volontari e associazioni impegnate quotidianamente nella promozione dei valori della giustizia e della responsabilità civile. Attraverso un gesto semplice come la partecipazione a una cena sarà possibile contribuire a mantenere viva l'attenzione sul contrasto alle mafie e sul riutilizzo sociale dei beni confiscati, temi centrali nell'azione di Libera. Un impegno che passa anche dalla conoscenza e dalla costruzione di una comunità sempre più consapevole e partecipe. A.S. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

La Mezza Maratona fa il pieno di iscritti

Oltre 3500 adesioni alle gare del 13 dicembre

ALDO SPADONI


SPORT VARIE

E80 a Pesaro per il riscatto ReBasket a caccia di punti

La Mezza Maratona fa il pieno di iscritti

L'Under 13 del Koala d'oro ai Regionali Open

Tosi e Rusce alle finali di Coppa Italia

Tennistavolo Serie B2 L'Arsenal va a segno

Reggio Emilia Complessivamente già superata quota 3500 iscritti ai due eventi Maratona di Reggio Emilia, con la Mezza Maratona del Tricolore-Gran Premio Riunite che ha fatto registrare il sold out, un vero e proprio successo, visto che manca un mese alla gara, quando alo start da Montecavolo si presenteranno 1200 runner.

Lo stop se lo sono imposto con rammarico gli organizzatori della Tricolore Sport Marathon, il tutto per garantire assistenza e qualità a tutti partecipanti. Attenzione anche alla Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore-Trofeo Parmigiano Reggiano, che ha superato i 2000 iscritti, ma non è escluso che sempre per motivi logistico-qualitativi si decida nelle prossime settimane di porre un limite; attualmente ci sono altri 500 posti disponibili garantiti.

Il programma del 13 dicembre vedrà alle ore 9 la partenza da Corso Garibaldi della gara sui 42 km della Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore-Trofeo Parmigiano Reggiano, alle ore 9.45 partenza da Corso Garibaldi della Run4Charity - Coop Alleanza 3.0 (4,1 km, non competitiva) mentre alle 10.30 da via Togliatti a Montecavolo scatterà la gara di Mezza Maratona del Tricolore-Gran Premio Riunite.

Roma 15km Giulia Giorgi della Valcestruzzi Corradini Excelsior ha vinto la "Roma15k", gara su strada di 15 km che l'ha vista 15ª assoluta e prima tra le 506 donne in gara, con il tempo di 53'01".

Cross di Pavullo Nella gara di cross disputata sui prati della zona Aeroporto di Pavullo nel Frignano, Corradini Rubiera si è messa in grande evidenza. Nella categoria Ragazze 3° posto per Giulia Iori, nei Cadetti a festeggiare la vittoria è stato il campione regionale dei 2000 metri Matteo Bettero e terzo posto per il compagno di squadra Sebastian Bergianti, mentre nella gara Allievi piazza d'onore per Gabriele Ingrami. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bologna2000

Area Emilia Romagna

'Paura non avremo', il Festival 'Eredità delle donne' per la prima volta in Emilia-Romagna, a Bologna, Reggio Emilia e Ravenna


Bologna2000

'Paura non avremo', il Festival 'Eredità delle donne' per la prima volta in Emilia-Romagna, a Bologna, Reggio Emilia e Ravenna

11/12/2026 07:45

Uno sguardo sul presente attraverso la voce di protagoniste del nostro tempo per celebrare il valore e la necessità del coraggio femminile con più di 120 incontri 200 ospiti italiani e internazionali e oltre 700 eventi del programma Off Dal 20 al 25 novembre 2026 Bologna, Reggio Emilia e Ravenna ospitano per la prima volta il Festival "Eredità delle donne" , la manifestazione diretta da Serena Dandini dedicata all'empowerment femminile. 'Paura non avremo' è il titolo dell' edizione 2026 presentata oggi in Regione, a Bologna , dal presidente Michele de Pascale e dall'assessora alla Cultura e Pari opportunità, Gessica Allegni , insieme ai sindaci Marco Massari (Reggio Emilia) e Alessandro Barattoni (Ravenna), Francesco Falai, chief people officer Gucci, e Cristian Fabbri , presidente esecutivo Gruppo Hera; il sindaco di Bologna Matteo Lepore ha mandato un video di saluto. La Regione Emilia-Romagna , infatti, ha scelto "Eredità delle donne" come manifestazione simbolo del proprio impegno per le pari opportunità e contro la violenza di genere. Bologna, Reggio Emilia e Ravenna , che si aggiungono a Firenze, dove il Festival è nato, saranno i luoghi dove donne di scienza, cultura e letteratura saranno protagoniste. "Con grande entusiasmo e convinzione- sottolineano de Pascale e Allegni -- abbiamo voluto accogliere una manifestazione che, nel corso degli anni, si è affermata nel panorama nazionale per aver riportato al centro del dibattito la questione femminile. Il tema di quest'edizione è un messaggio forte, rivolto soprattutto alle più giovani, perché la paura non ostacoli il loro cammino. La Regione è impegnata a contrastare la violenza di genere con investimenti e azioni mirate, grazie anche al lavoro instancabile dei Centri antiviolenza, coinvolgendo i più giovani e parlando a tutta la comunità. Perché la violenza contro le donne riguarda tutti e nessuno può più fare finta di niente. Per questo 25 novembre abbiamo scelto di portare il Festival a Bologna, Reggio Emilia e Ravenna perché le parole, la cultura, l'arte sono uno strumento potente per ribadire il nostro no alla violenza". "Ci è sembrato naturale - aggiunge Serena Dandini , direttrice artistica de L'Eredità delle Donne- dedicare il festival a Emma Bonino e chiamarlo 'Paura non avremo' perché siamo circondati da paure, come la guerra e il cambiamento climatico. Invece, dobbiamo cogliere un grande coraggio come quello che Emma ci ha insegnato ad avere". E sul rapporto con la Regione Emilia-Romagna la direttrice artistica ha concluso: "Occorre ascoltare di più quello che c'è sul territorio e ascoltando abbiamo trovato delle realtà straordinarie, grazie anche alla collaborazione delle istituzioni". La Regione al Festival Il 21 novembre , alle ore 11 , nel Foyer Respighi del Teatro Comunale di Bologna il presidente Michele de Pascale sarà tra gli ospiti dell'evento di apertura "No è no", una riflessione sulla violenza di genere e sulle politiche di contrasto. Al talk, che sarà aperto da una lectio dell'information designer Federica Fragapane , partecipano anche la direttrice artistica Serena Dandini , il sindaco

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Bologna Matteo Lepore , lo psicologo Damiano Rizzi , il presidente esecutivo Gruppo Hera Cristian Fabbri . Conduce Laura Pertici , caporedattrice centrale de 'la Repubblica'. Nel programma del Festival anche la proiezione di "Per tutte le volte. 80 anni dal primo voto alle donne", il documentario realizzato dalla Regione Emilia-Romagna che rende omaggio alle donne grazie alle voci di chi fu protagonista del 2 giugno 1946 . L'appuntamento è il 25 novembre , alle ore 15 , nell' aula magna 'Irma Bandiera' della Regione (viale Aldo Moro, 50). A seguire un dibattito con l'assessora alla Cultura e Pari opportunità, Gessica Allegni, Enza Negroni , produttrice e presidente D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna, la regista Olga Torrico ed Elisa Ravaglia , giornalista dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta e ideatrice del documentario. "Mappe per la città": Eredità delle donne e Regione Emilia-Romagna insieme per un programma condiviso contro la violenza di genere. Quest'anno, la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna arricchisce il cartellone del festival di una sezione nuova, Mappe per la città . A Bologna, a Ravenna e a Reggio Emilia, in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e il tavolo Reggio contro la violenza , istituzioni, gruppi, organizzazioni culturali e sociali cittadine, con il supporto dei Comuni e la collaborazione dei Tavoli Interistituzionali contro la violenza di genere, infatti, organizzeranno un fitto calendario di eventi durante i giorni del festival. Talk, passeggiate e pedalate urbane, proiezioni, visite guidate, workshop e spettacoli: oltre 40 appuntamenti capaci di unire memoria storica, spazio urbano e attivismo contro la violenza di genere. Mappe per la città rappresenta un manifesto della collaborazione di EDD con una regione, quella dell'Emilia-Romagna, che è da sempre attiva nella difesa e tutela dei diritti delle donne. Fra gli enti e le organizzazioni che hanno partecipato alla realizzazione del programma: la Cineteca e il Museo di Palazzo Poggi di Bologna, il MAPEI Stadium, il Teatro Ariosto e la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia, il MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna e la Biblioteca Classense di Ravenna. Il programma Quello dell'Eredità delle donne è uno sguardo femminile sul presente con tante protagoniste della letteratura, dell'informazione, della cultura, dell'economia e della scienza. Oltre 40 le presentazioni di saggi e romanzi , ma il Festival è anche luogo di confronto e riflessione con incontri, letture, spettacoli. Bologna, Reggio Emilia e Ravenna si uniscono a Firenze , dove la manifestazione è nata e che continuerà a ospitare una parte del programma anche quest'anno. Tra i tanti eventi nel capoluogo toscano, il 20 novembre, la proiezione del documentario "Se domani non torno" sul femminicidio di Giulia Cecchettin e l'eredità del movimento che ne è derivato, anche grazie all'attivismo del padre Gino. Quest'edizione sarà dedicata a Emma Bonino, politica, attivista e femminista scomparsa lo scorso settembre. Bonino è stata amica e ospite della manifestazione, oltre che una delle voci di "Ferite a morte" , lo spettacolo teatrale sul femminicidio scritto da Serena Dandini con Maura Misiti, che sarà riproposto quest'anno a conclusione del Festival, il 25 novembre , in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne All'Arena del Sole di Bologna, in collaborazione con Emilia-Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale, il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne , andrà in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

scena " Ferite a morte" , lo spettacolo con cui si conclude questa edizione dell'Eredità delle Donne. Presentato per la prima volta nel 2012, " Ferite a morte " raccoglie in un ampio ventaglio di monologhi i ritratti di donne uccise , raccontati in prima persona. Donne di tutte le età, formazione, professione. La sera del 25 novembre a Bologna lo interpreteranno insieme a Serena Dandini , l'assessora alle Pari opportunità della regione Emilia-Romagna Gessica Allegni , la giornalista Marianna Aprile Deborah Casale, responsabile settori Sicurezza e Salute, Privacy, Acquisti, Manutenzioni ed Orientamento al lavoro RSPP per l'associazione Casa delle Donne di Bologna, la suora francescana Chiara Cavazza , la giornalista Annalisa Cuzzocrea , l'attrice Maria Di Biase , l'economista Elsa Fornero , l'attrice Michela Giraud , l'inviata Lucia Goracci , la musicista e cantante Veronica Lucchesi , l'attivista e scrittrice Pegah Moshir Pour , l'attrice Isabella Ragonese e la cantautrice e produttrice Sarafine . Le musiche della serata saranno a cura del compositore Lele Marchitelli. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con Mismaonda. Parte del ricavato sarà devoluto alla Casa delle donne per non subire violenza di Bologna Tra le numerose ospiti di quest'edizione, la scrittrice Lidia Ravera, autrice di "Porci con le ali", che porterà una riflessione sull'evoluzione dei comportamenti relazionali e sessuali cinquant'anni dopo l'uscita del romanzo che rivoluzionò il racconto del sesso e dei giovani. Isabella Pierantoni , esperta di studi generazionali e consulente di leadership, parlerà di demografia e futuro, mentre l'artista visiva che ha dedicato la sua intera opera allo studio dei flussi migratori, Lucy Orta, affronterà il tema del diritto delle persone a spostarsi. La giornalista israeliana Amira Hass porterà una testimonianza della guerra in Medio Oriente e la scrittrice italo palestinese Widad Tamimi affronterà i temi legati al conflitto. Ida Caracciolo, giurista e giudice del Tribunale internazionale per il diritto del mare di Amburgo dal 2020 e Stefania Divertito , giornalista d'inchiesta, scrittrice e attivista ambientale, saranno protagoniste di un momento di riflessione sul cambiamento climatico. Spazio anche alla medicina di genere , uno dei temi cruciali per la salute femminile. Ne parlerà Antonella Santuccione Chadha , neuroscienziata di fama internazionale nella ricerca sull'Alzheimer e cofondatrice del Women's Brain Project, organizzazione internazionale non profit che porta al centro della ricerca medica le differenze di sesso e genere nella salute del cervello e nella salute mentale. Con lei, Alberta Basaglia , psicologa e attivista impegnata nel contrasto della violenza contro le donne e nella tutela dei diritti umani. Tra le voci maschili che parteciperanno al Festival quella di Damiano Rizzi , psicoterapeuta e fondatore di Soleterre - Strategie di Pace, l'organizzazione non governativa italiana che realizza progetti di cooperazione internazionale, tutela dei diritti e assistenza sanitaria e sociale e quella del filosofo Lorenzo Gasparrini , autore tra le varie pubblicazioni del saggio "Perché il femminismo serve anche agli uomini" (Eris, 2020). Il potere della parola si esprime anche attraverso i libri . E il Festival è occasione per dare voce alle novità letterarie. Il calendario delle presentazioni bolognesi è dedicato a Romano Montroni, libraio e tra i grandi animatori della programmazione culturale cittadina. A Bologna, Claudia De Lillo , in arte "Elasti", presenterà il libro "Diario di una famiglia quasi normale" e Andrea

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Bologna2000

Area Emilia Romagna

Delogu racconterà la sua esperienza all'interno della comunità di San Patrignano, raccolta nel suo romanzo "La collina" scritto insieme ad Andrea Cedrola. Fumettibrutti , pseudonimo della fumettista e attivista catanese transgender Josephine Yole Signorelli , presenterà a Reggio Emilia "Cigni selvaggi" , edito da Feltrinelli. Al Festival anche lo scrittore transgender Francesco Cicconetti che presenterà il suo prossimo libro. Off, il Festival diffuso Sono state oltre 700 le proposte di eventi ricevute per il cartellone Off della manifestazione. Associazioni, cittadini, imprese e istituzioni hanno proposto iniziative che andranno a popolare il programma diffuso su tutto il territorio italiano dell'Eredità delle Donne. Da Toscana ed Emilia-Romagna il maggior numero di proposte, rispettivamente 158 e 96 iniziative, poi il Lazio con 55 proposte e la Campania con 44. Anche quest'anno, per il terzo consecutivo, c'è anche un progetto che arriva dall'estero: ViaggiAutrice , presso l'Università Mackenzie di San Paolo, lancia un ponte culturale tra Italia e Sud America coinvolgendo artiste, ricercatrici e studenti attraverso performance, workshop e videocast dedicati alla rappresentazione femminile e all'interculturalità. La manifestazione è realizzata in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e con il supporto dei main partner Gucci Gruppo Hera e Fondazione CR Firenze ; con la partnership di Coop Alleanza 3.0 e il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Fondazione Manodori di Reggio Emilia SYNLAB TPER - Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Nespresso Granlatte Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna e Giunti Odeon . Partner istituzionali i Comuni di Bologna Reggio Emilia Ravenna e Firenze . Con la media partnership di Repubblica Rai Cultura e TGR Italo è il mobility partner del festival. L'Eredità delle Donne è un progetto di Elastica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Bologna2000

Area Emilia Romagna

Lotta al femminicidio, emozioni e grande partecipazione all'Auditorium Tenco per "Paura ti butto via!"


Bologna2000

Lotta al femminicidio, emozioni e grande partecipazione all'Auditorium Tenco per "Paura ti butto via!"

11/12/2026 14:30

Oltre 200 persone hanno accolto con entusiasmo ieri all'Auditorium Spazio Tengo, l'avveniristica struttura di Castel Guelfo di Bologna, lo Spettacolo Emozionale "Paura ti butto via!" Una rappresentazione teatrale organizzata da Coop Reno anche per diffondere tra i propri dipendenti, nel mese internazionale della lotta al femminicidio, la consapevolezza che la violenza può essere vinta e che non è mai troppo tardi per salvarsi la vita, quando si percorrono le strade giuste. E sono proprio questi i percorsi indicati dallo spettacolo che, nell'atmosfera magica creata dalle musiche suonate dal vivo dalla polistrumentista e terapista del suono Deborah Vico , ha visto sul palco, insieme a lei, la trainer relazionale e scrittrice Piera Vitali , autrice dell'omonimo libro, e la talentuosa Annalisa Galvagni. Un dialogo serrato, basato su storie vere, che ha acceso gli animi degli spettatori, riuscendo ad imprimere una nuova consapevolezza di sé, delle proprie energie, di quelle risorse interiori che troppo spesso non pensavamo di avere. Non a caso, presentando lo spettacolo, il presidente di Coop Reno Andrea Mascherini , autentico artefice dell'evento di ieri, ha inteso sottolineare la vicinanza di questa importante organizzazione alle dipendenti vittime di stalking, attuata attraverso interventi specifici e, per una sera, anche attraverso una rappresentazione teatrale dalle forti suggestioni emotive. Così come testimonia anche il fatto – evidenziato da Pier Vitali nel congedarsi dal pubblico – che questo evento sia stato volutamente organizzato in orario di lavoro, proprio per offrire il massimo della partecipazione. Le tre donne sul palco, tre sensibilità, unite dal grande obiettivo di aiutare le persone, soprattutto le donne, a riconoscere il proprio valore, ritrovare la propria forza e imparare a difendersi emotivamente, hanno accompagnato il pubblico alla scoperta di strumenti pratici, semplici, pronti per essere utilizzati nella vita di tutti i giorni, attraverso parole, musica, emozioni e momenti di profonda condivisione. La

Oltre 200 persone hanno accolto con entusiasmo ieri all'Auditorium Spazio Tengo, l'avveniristica struttura di Castel Guelfo di Bologna, lo Spettacolo Emozionale "Paura ti butto via!" Una rappresentazione teatrale organizzata da Coop Reno anche per diffondere tra i propri dipendenti, nel mese internazionale della lotta al femminicidio, la consapevolezza che la violenza può essere vinta e che non è mai troppo tardi per salvarsi la vita, quando si percorrono le strade giuste. E sono proprio questi i percorsi indicati dallo spettacolo che, nell'atmosfera magica creata dalle musiche suonate dal vivo dalla polistrumentista e terapista del suono Deborah Vico , ha visto sul palco, insieme a lei, la trainer relazionale e scrittrice Piera Vitali , autrice dell'omonimo libro, e la talentuosa Annalisa Galvagni. Un dialogo serrato, basato su storie vere, che ha acceso gli animi degli spettatori, riuscendo ad imprimere una nuova consapevolezza di sé, delle proprie energie, di quelle risorse interiori che troppo spesso non pensavamo di avere. Non a caso, presentando lo spettacolo, il presidente di Coop Reno Andrea Mascherini , autentico artefice dell'evento di ieri, ha inteso sottolineare la vicinanza di questa importante organizzazione alle dipendenti vittime di stalking, attuata attraverso interventi specifici e, per una sera, anche attraverso una rappresentazione teatrale dalle forti suggestioni emotive. Così come testimonia anche il fatto - evidenziato da Pier Vitali nel congedarsi dal pubblico - che questo evento sia stato volutamente organizzato in orario di lavoro, proprio per offrire il massimo della partecipazione. Le tre donne sul palco, tre sensibilità, unite dal grande obiettivo di aiutare le persone, soprattutto le donne, a riconoscere il proprio valore, ritrovare la propria forza e imparare a difendersi emotivamente, hanno accompagnato il pubblico alla scoperta di strumenti pratici, semplici, pronti per essere utilizzati nella vita di tutti i giorni, attraverso parole, musica, emozioni e momenti di profonda condivisione. La direzione artistica dello spettacolo è di Francesca Fabbri Fellini , giornalista e scrittrice, nonché nipote prediletta del grande Maestro. La regia è di Cinzia Bomoll . Prossime tappe del tour di novembre il 25 a Cairo Montenotte (Teatro O. Chebello, ore 21:00) e il 29 a Senigallia (Auditorium San Rocco, ore 17:00).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Stampa Reggiana

Area Emilia Romagna

Reggio Film Festival, il programma di giovedì e venerdì



Stampa Reggiana

Reggio Film Festival, il programma di giovedì e venerdì

Il Reggio Film Festival prosegue il suo percorso con due giornate ricche di appuntamenti. Giovedì 12 e venerdì 13 novembre il programma coinvolgerà diverse sedi tra Reggio Emilia e Cavriago, con incontri, presentazioni e proiezioni aperti al pubblico.

11/12/2026 10:22 Redazione Mensile

La giornata di giovedì 12 novembre alle 21, il festival si dividerà tra due appuntamenti. Al Multiplo Centro Cultura di Cavriago , in via della Repubblica 23, spazio al mondo degli zombie con la presentazione di MondoZombie (Weird Book), il più recente saggio di Nicola Bassano. L'autore, storico del cinema, ricercatore d'archivio e tra i curatori del Fellini Museum, dialogherà con Filippo Ziveri, responsabile del Centro Cinema Lino Ventura di Parma. Il volume ripercorre la storia e l'evoluzione della figura del morto vivente, dalle radici voodoo ad Haiti fino alla rivoluzione cinematografica di George A. Romero. Un viaggio che attraversa cinema, antropologia e filosofia, andando oltre la dimensione del mostro horror per indagare lo zombie come rappresentazione delle paure, dell'alienazione e delle contraddizioni della società contemporanea. Bassano, già responsabile per dieci anni dell'Archivio Fellini di Rimini e autore di diversi saggi sul cinema italiano e d'arte, accompagnerà il pubblico alla scoperta di questo immaginario. A seguire è prevista una selezione internazionale di cortometraggi a tema zombie e horror. Sempre alle 21, ma negli spazi di SD Factory, in via Brigata Reggio a Reggio Emilia , saranno invece proiettati i lavori dei giovani partecipanti al concorso pubblico rivolto ai videomaker del territorio, promosso dal Servizio Officina Educativa – Partecipazione Giovanile e Benessere del Comune di Reggio Emilia . Un'occasione per dare visibilità alla creatività e alle capacità espressive delle nuove generazioni. "Nella giornata di giovedì affiora l'anima poliedrica del Reggio Film Festival" dichiara il Direttore Artistico Alessandro Scillitani "Uno sguardo attento alle nuove generazioni al mattino, per poi addentrarci la sera nella saggistica di Nicola Bassano sullo zombie come specchio delle nostre ansie e nel talento dei giovani videomaker del territorio: il Festival si conferma spazio di riflessione, scoperta e condivisione. Il cinema per noi è un linguaggio vivo, capace di unire generi, generazioni e sguardi differenti". Il programma di venerdì 13 novembre si concentrerà invece sul tema delle relazioni e delle esperienze collettive. Alle 18.30, al Teatro San Prospero di Reggio Emilia , è in calendario l'incontro Fare comunità nella tempesta dedicato all'esperienza della Casa cantoniera autogestita Casa Bettola e, più in generale, al ruolo degli spazi sociali nella costruzione di nuove forme di partecipazione. "Quando si parla di comunità spesso si immagina qualcosa di già esistente, che fa riferimento a uno spazio confinato e un'identità omogenea" spiegano da Casa Bettola "Nell'esperienza degli spazi sociali, al contrario, abbiamo conosciuto un'idea di comunità in divenire: qualcosa che non esiste di per sé, che si crea quando le persone, nelle loro differenze, si organizzano

Il Reggio Film Festival prosegue il suo percorso con due giornate ricche di appuntamenti. Giovedì 12 e venerdì 13 novembre il programma coinvolgerà diverse sedi tra Reggio Emilia e Cavriago, con incontri, presentazioni e proiezioni aperti al pubblico. La giornata di giovedì 12 novembre alle 21, il festival si dividerà tra due appuntamenti. Al Multiplo Centro Cultura di Cavriago , in via della Repubblica 23, spazio al mondo degli zombie con la presentazione di MondoZombie (Weird Book), il più recente saggio di Nicola Bassano. L'autore, storico del cinema, ricercatore d'archivio e tra i curatori del Fellini Museum, dialogherà con Filippo Ziveri, responsabile del Centro Cinema Lino Ventura di Parma. Il volume ripercorre la storia e l'evoluzione della figura del morto vivente, dalle radici voodoo ad Haiti fino alla rivoluzione cinematografica di George A. Romero. Un viaggio che attraversa cinema, antropologia e filosofia, andando oltre la dimensione del mostro horror per indagare lo zombie come rappresentazione delle paure, dell'alienazione e delle contraddizioni della società contemporanea. Bassano, già responsabile per dieci anni dell'Archivio Fellini di Rimini e autore di diversi saggi sul cinema italiano e d'arte, accompagnerà il pubblico alla scoperta di questo immaginario. A seguire è prevista una selezione internazionale di cortometraggi a tema zombie e horror. Sempre alle 21, ma negli spazi di SD Factory, in via Brigata Reggio a Reggio Emilia , saranno invece proiettati i lavori dei giovani partecipanti al concorso pubblico rivolto ai videomaker del territorio, promosso dal Servizio Officina Educativa - Partecipazione Giovanile e Benessere del Comune di Reggio Emilia . Un'occasione per dare visibilità alla creatività e alle capacità espressive delle nuove generazioni. "Nella giornata di giovedì affiora l'anima poliedrica del Reggio Film Festival" dichiara il Direttore Artistico Alessandro Scillitani "Uno sguardo attento alle nuove generazioni al mattino, per poi addentrarci la sera nella saggistica di Nicola Bassano sullo zombie come specchio delle nostre ansie e nel talento dei giovani videomaker del territorio: il Festival si conferma spazio di riflessione, scoperta e condivisione. Il cinema per noi è un linguaggio vivo, capace di unire generi, generazioni e sguardi differenti". Il programma di venerdì 13 novembre si concentrerà invece sul tema delle relazioni e delle esperienze collettive. Alle 18.30, al Teatro San Prospero di Reggio Emilia , è in calendario l'incontro Fare comunità nella tempesta dedicato all'esperienza della Casa cantoniera autogestita Casa Bettola e, più in generale, al ruolo degli spazi sociali nella costruzione di nuove forme di partecipazione. "Quando si parla di comunità spesso si immagina qualcosa di già esistente, che fa riferimento a uno spazio confinato e un'identità omogenea" spiegano da Casa Bettola "Nell'esperienza degli spazi sociali, al contrario, abbiamo conosciuto un'idea di comunità in divenire: qualcosa che non esiste di per sé, che si crea quando le persone, nelle loro differenze, si organizzano insieme intorno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a sogni e bisogni collettivi" «Sarà un'occasione per confrontarci su come nuove forme di comunità emergono dalle lotte» concludono «dai picchetti davanti ai magazzini della logistica alle mobilitazioni scolastiche, dalle occupazioni di patrimonio pubblico dismesso alle azioni in difesa del territorio». Il confronto si svilupperà attraverso le testimonianze di chi anima progetti sociali e percorsi politici, insieme a due ospiti internazionali: Shora Esmailan , giornalista e attivista di origine iraniana, che si occupa del rapporto tra giustizia sociale e lotte ecologiche, con particolare attenzione al Medio Oriente, e Mathias Wåg, giornalista e attivista di Stoccolma, impegnato nello studio del legame tra forme destituenti e costituenti e delle possibilità di costruire nuovi mondi insieme. Al centro della discussione ci sarà un'idea di comunità non come realtà già definita e legata a un'identità omogenea, ma come qualcosa che prende forma attraverso le relazioni, le differenze e la capacità delle persone di organizzarsi intorno a bisogni e obiettivi condivisi. Un percorso che, come spiegano da Casa Bettola, si manifesta in esperienze diverse: dai picchetti davanti ai magazzini della logistica alle mobilitazioni scolastiche, dalle occupazioni di patrimonio pubblico dismesso alle iniziative in difesa del territorio. Al termine dell'incontro è previsto Aperinsieme , a cura di Coop Alleanza 3.0, con prodotti legati alla campagna Coop del 25 novembre. La serata proseguirà alle 21 con una selezione internazionale di cortometraggi delle sezioni Insieme e Spazio libero, quasi tutti in prima nazionale. Tra i titoli in programma Chinaman , ambientato nell'Inghilterra settentrionale del 1989, attraversata da tensioni e conflitti multietnici; Kitty , che racconta la storia di una ragazza neurodivergente appassionata di cianfrusaglie; Norheimsund (Cuba, Stati Uniti), una storia d'amore a distanza tra una giovane cubana e un uomo norvegese che rivela un risvolto amaro; Ishaq (Germania, Iraq), in cui una nonna incontra suo figlio in Kurdistan; e Penguin (Estonia), con protagonista un uomo che si trasforma in pinguino. Due giornate che restituiscono la natura eterogenea del Reggio Film Festival, capace di mettere in dialogo generi cinematografici, culture e generazioni differenti, utilizzando il cinema come occasione di scoperta, riflessione e condivisione. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito. Il programma completo è consultabile sul sito www.reggiofilmfestival.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC Bologna

Area Emilia Romagna

Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0 ospita Francesca Mannocchi. VIDEO

E' attesa la tappa bolognese di Ad Alta Voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0. L'appuntamento è per venerdì 13 novembre alle ore 18 al Cinema Modernissimo. Ospite di questa tappa la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi


TRC Bologna

"Ad alta voce" di Coop Alleanza 3.0 ospita Francesca Mannocchi. VIDEO

E' attesa la tappa bolognese di "Ad Alta Voce", la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0. L'appuntamento è per venerdì 13 novembre alle ore 18 al Cinema Modernissimo. Ospite di questa tappa la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi

11/12/2026 15:35

BOLOGNA – Un'occasione di incontro e di confronto per leggere il presente attraverso le parole, le storie e l'esperienza di una delle voci più autorevoli del giornalismo italiano come Francesca Mannocchi, nota per essere una delle più importanti giornaliste d'inchiesta, scrittrici e inviate di guerra che da anni r acconta i conflitti di Ucraina Libia Siria Iraq Afghanistan e Palestina A Bologna arriva una nuova tappa di "Ad Alta Voce", la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 realizzata in collaborazione con Librerie.coop e questa volta avrà come palcoscenico il Cinema Modernissimo. Un incontro che fa parte del percorso itinerante dell'edizione 2026 della rassegna, che attraversa sette città italiane e porta la cultura nei territori, trasformando cinema, musei, librerie e spazi della comunità in luoghi di ascolto e partecipazione. La direzione artistica è affidata a Giorgio Zanchini, giornalista e autore. Un percorso che mette in dialogo voci e linguaggi diversi e ritrova nelle parole cooperazione, democrazia, partecipazione e comunità il filo conduttore per leggere il presente e immaginare nuove prospettive.

BOLOGNA Un'occasione di incontro e di confronto per leggere il presente attraverso le parole, le storie e l'esperienza di una delle voci più autorevoli del giornalismo italiano come Francesca Mannocchi, nota per essere una delle più importanti giornaliste d'inchiesta, scrittrici e inviate di guerra che da anni r acconta i conflitti di Ucraina Libia Siria Iraq Afghanistan e Palestina A Bologna arriva una nuova tappa di Ad Alta Voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza 3.0 realizzata in collaborazione con Librerie.coop e questa volta avrà come palcoscenico il Cinema Modernissimo. Un incontro che fa parte del percorso itinerante dell'edizione 2026 della rassegna, che attraversa sette città italiane e porta la cultura nei territori, trasformando cinema, musei, librerie e spazi della comunità in luoghi di ascolto e partecipazione. La direzione artistica è affidata a Giorgio Zanchini, giornalista e autore. Un percorso che mette in dialogo voci e linguaggi diversi e ritrova nelle parole cooperazione, democrazia, partecipazione e comunità il filo conduttore per leggere il presente e immaginare nuove prospettive.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna

Ad alta voce di Coop Alleanza 3.0 ospita Francesca Mannocchi (TG delle 19:40)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] È attesa la tappa bolognese di Ad Alta Voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza Tre Zero. L'appuntamento è per domani, venerdì tredici novembre, alle ore diciotto al cinema modernissimo. Ospite di questa tappa, la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi. Sentiamo un'occasione d'incontro e di confronto per leggere il presente, attraverso le parole, le storie. L'esperienza di una delle voci più autorevoli del giornalismo italiano, come Francesca Mannocchi nota. Per essere una delle più importanti giornalisti d'inchiesta scrittrice inviati di guerra che da anni racconta i conflitti di Ucraina, Libia, Siria, Iraq, Afghanistan, Palestina. A Bologna arriva una nuova tappa con lei, protagonista di Ad Alta voce, la rassegna culturale di Coop Alleanza Tre Zero, realizzata in collaborazione con Librerie Coop. E questa volta avrà come palcoscenico il cinema Modernissimo. Un incontro che fa parte del percorso itinerante dall'edizione Duemilaventisei della rassegna, che attraversa sette città italiane. E porta la cultura dentro i territori, trasformando cinema, musei, librerie e spazi della comunità, i luoghi di ascolto e di partecipazione. La direzione artistica è affidata a Giorgio Zanchini, giornalista e autore. Un percorso che mette in dialogo voci e linguaggi diversi e ritrova nelle parole cooperazione, democrazia, partecipazione e comunità. Il filo conduttore per leggere il presente conoscete le parole chiave? Il filo rosso dell'edizione di quest'anno e ad alta voce, e cioè democrazia, partecipazione, solidarietà, comunità. Ecco, credo che i nostri interlocutori nostri ospiti abbiano portato portino. Porteranno quelle parole, quelle pustole nelle città e nei luoghi in cui gli incontri si sono svolti e si svolgeranno i nostri ospiti. Insomma, li abbiamo scelti perché crediamo che da un lato ossia ammirevole, apprezzabile, l'impegno che loro portano nel discorso pubblico nella vita della nostra comunità. E noi abbiamo cercato di fare esattamente questo. Portare quel loro sguardo originale, spesso coraggioso nei luoghi e negli incontri che abbiamo costruito. In modo che si costruisse una piccola comunità. In quei luoghi in cui quelle idee, quella bussola attorno al filo rosso, fosse un elemento forte che le persone si potessero riportare a casa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Il concorso fotografico

"Campagne": 14 premiati Vince il tema del lavoro

Il primo posto ad Alessio Crema con l'opera "Continuità", omaggio all'operosità nei campi tra le generazioni


Porto · Golfo · Curtatone · Borgo Virgilio

Borgo Virgilio

Assalto al palasport di Cerese
A processo una 22enne

Porto Mantovano

Nuovi parcheggi alla Collodi
«A breve il via al cantiere»

Il concorso fotografico

"Campagne": 14 premiati
Vince il tema del lavoro

SAN GIORGIO BIGARELLO Sono quattordici i premiati del 20° concorso fotografico "Campagne - il respiro dello spazio rurale" promosso dal Consorzio agrituristico mantovano, in collaborazione con Touring Club Italiano, Coop Alleanza 3.0, Fai sezione di Mantova, Ecomuseo della risaia e Anbi Lombardia. A fare da cornice alla tradizionale serata di San Martino, aperta dal direttore Marco Boschetti e arricchita da un rinfresco con prodotti tipici e caldarroste, è stato l'agriturismo Costavecchia, in località Ghisiolo.

Quest'anno i 350 scatti, realizzati da 62 partecipanti, hanno raccontato l'agricoltura e le trasformazioni del paesaggio rurale dovute alla crisi climatica. Immagini differenti in cui gli elementi naturali sono in risalto: dall'irrigazione del prato stabile attorno a Corte Tolotto di Marmirolo alla golena del Po, fino a un pioppeto distrutto dopo un temporale e al volo del mattino degli uccelli. Ad aggiudicarsi il primo posto (premio Coop), grazie alla giuria presieduta da Toni Lodigiani e composta da 12 persone, è stato Alessio Crema con l'opera "Continuità", omaggio al lavoro nei campi tramandato tra le generazioni. Sul podio anche Fabiano Goffetti ("Le arnie", 2° premio Coop) e Maurizia Roveri ("Pioppeto dopo il temporale", premio del consorzio). Premiati inoltre Claudio Rosso (Fai), Marco Castagna (Touring Club), Vittor Zoia (Ecomuseo), Daniele Fontanesi (Giuria) e le sette menzioni Anbi: Andrea Borrini, Angiolino Betteghella, Carlo Perini, Enrico Gazzini, Gaia Ramazzina, Laura Serventi, Simone Ligi. Ampio spazio agli uccelli: l'intervento di Matteo Fontanella (Lipu) durante la serata ne ha denunciato il drastico calo (-47% dal 1991 al 2024), causato da monocolture, chimica e riduzione di piante e arbusti. Le fotografie potranno essere osservate domani mattina al mercato di Borgochiesanuova. S.C.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

"La veduta di Venezia" patrimonio dell'Unesco


Primo Piano

Palazzo Roverella

Man Ray, scatti che creano arte in bianco e nero

Un artista che ha saputo scrivere, dipingere, scolpire e rivoluzionare la fotografia

"La veduta di Venezia" patrimonio dell'Unesco

E. Zan.) Ventidue metri di lunghezza per raccontare Venezia in tutta la sua magnificenza. Un'opera monumentale, rara e dalla storia affascinante, che potrebbe presto ottenere un riconoscimento internazionale. «La veduta del Bacino di San Marco, realizzata nel 1887 dal pittore Giovanni Biasin e custodita a palazzo Roverella, sarà candidata a diventare patrimonio universale Unesco». Ad annunciarlo è stato Pier Luigi Bagatin, presidente dell'Accademia dei Concordi, l'istituzione proprietaria della tela insieme al Comune di Rovigo. Si tratta dell'unica opera candidata in Italia. Dopo il restauro e il recupero delle parti mancanti, sostenuti dalla Fondazione Cariparo in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il panorama è stato protagonista di diverse esposizioni. Nel 2019 un ulteriore intervento conservativo, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 attraverso il progetto "Opera tua", ne ha garantito la tutela. Dal 2022 è esposto stabilmente a palazzo Roverella, dove un recente impianto illuminotecnico, promosso dalla Fondazione Cariparo, ne valorizza ogni particolare. Ora si apre la prospettiva di un riconoscimento che porterebbe quest'opera e Rovigo alla ribalta internazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

il programma di oggi

Guerra ibrida e il focus sul turismo sostenibile


Cultura e Spettacoli

L'influencer Giorgia Soleri «La visibilità è un privilegio»

Guerra ibrida e il focus sul turismo sostenibile

Kasia Smutniak su Mustang: «Dal dolore è nata una scuola»

Il Fake News Festival prosegue oggi con tre appuntamenti a ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

Alle 11, all'Astoria Hotel, appuntamento con "La guerra nella nostra testa: educazione permanente e difesa cognitiva nell'era della guerra ibrida". Lo psicologo e presidente di Unieda Francesco Florenzano e Diego Compagnoni (Fnf)) riflettono su informazione, tecnologie digitali, fake news e difesa cognitiva.

Alle 16 alle Librerie.Coop Friuli, si terrà l'incontro "Overtourism: quando il turismo non è più sostenibile?".I social trasformano luoghi poco conosciuti in mete virali e cambiano il modo in cui scopriamo una regione: com'è possibile allora valorizzare un territorio senza snaturarlo? Ne discuteranno il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, Valerio Stevanato (Coop Alleanza 3.0), Marco Agosta (Iperborea, nella foto), Silvia Vettori e Davide Zambon (Bagaglio Leggero), guidati da Elena Feresin (Fnf) . Infine, alle 18, alla Torre di Santa Maria, l'appuntamento con Giorgia Soleri.

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Adottare un cucciolo Un incontro al Meduna


Pordenone

Il crac dell'ex Pn Calcio
La difesa chiede tempo

Maltrattava la moglie
Condannato a 4 anni
Altri fascicoli aperti

Nuovo rinvio per perfezionare il patteggiamento in aula a febbraio 2027

Sostegni contro il carovita
Disponibili 1,3 milioni

Addio a Gabriella Tonus
Funerali a Vallenoncello

Adottare un cucciolo
Un incontro al Meduna

Tumore del polmone
Il Comune sensibilizza

Consigli e riflessioni In occasione della giornata mondiale dell'infanzia, venerdì 20 novembre, il centro commerciale Meduna rinnova l'impegno a favore dei più piccoli e delle loro famiglie, proponendo la seconda edizione dell'incontro "Mamma e papà vi racconto...", organizzato in collaborazione con Unicef allo spazio Seminar Libri.

L'iniziativa affronta un tema particolarmente vicino al mondo dei bambini: il desiderio di accogliere in famiglia un cane o un gatto e il valore educativo, affettivo e relazionale che può nascere dal rapporto con un animale domestico.

L'appuntamento è pensato per offrire ai genitori spunti di riflessione e consigli pratici su come affrontare questo tipo di richiesta, tanto frequente quanto importante. Accogliere un animale, infatti, non significa soltanto esaudire un desiderio, ma intraprendere un percorso di responsabilità, rispetto e attenzione verso un altro essere vivente.

La relazione con un cane o un gatto può rappresentare per i bambini un'importante occasione di crescita emotiva, favorendo lo sviluppo dell'empatia, della sensibilità e della capacità di prendersi cura degli altri. A guidare riflessioni come queste sarà la dottoressa Maria Vittoria Fattori, educatrice e funzionaria con professionalità pedagogica, affiancata dal medico veterinario dottoressa Eva Armellin e da un rappresentante dell'Unicef. Sarà un confronto aperto con le famiglie per approfondire gli aspetti educativi e psicologici della relazione tra bambini e animali, senza dimenticare le responsabilità e gli impegni che ogni adozione comporta. Al termine dell'incontro, un simpatico omaggio a cura di Coop Alleanza 3.0 verrà distribuito ai partecipanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alto Mantovano News

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Concorso fotografico "Campagne", 350 scatti per raccontare il mondo rurale: vince Alessio Crema


Alto Mantovano News

Concorso fotografico "Campagne", 350 scatti per raccontare il mondo rurale: vince Alessio Crema

11/12/2026 19:03

SAN GIORGIO BIGARELLO – Sono trecentocinquanta le fotografie che sono state candidate al concorso fotografico "Campagne – Il respiro dello spazio rurale", promosso dal Consorzio Agrituristico Mantovano , che si è tenuto, come da tradizione, ieri, mercoledì 11 novembre, nel giorno di San Martino La serata delle premiazioni, molto affollata, si è svolta presso l'agriturismo Costavecchia a Ghisiolo , nel Comune di San Giorgio Bigarello. Al concorso, giunto alla ventesima edizione, hanno partecipato sessantadue persone, in gran parte giovani e donne. In vent'anni sono stati archiviati 3.800 scatti, che rappresentano un immenso patrimonio e documentano i cambiamenti che hanno interessato il mondo dell'agricoltura. Alessio Crema vince con uno scatto che unisce tre generazioni La giuria, guidata da Toni Lodigiani, console di Mantova del Touring Club Italiano, era composta da dodici esperti che hanno selezionato quattordici fotografie. Il primo premio è stato assegnato ad Alessio Crema con l'immagine "Continuità". Una fotografia che ritrae una pannocchia sorretta da tre mani, quelle di un nonno, un padre e un nipote, a rappresentare il passaggio del lavoro agricolo da una generazione all'altra. «È una fotografia – ha commentato l'autore – in cui c'è il passato, il presente e il futuro». Al secondo posto si è classificato Fabiano Goffetti, al terzo Claudio Rosso. Gli altri selezionati sono stati Andrea Borrini, Angiolino Betteghella, Carlo Perini, Enrico Gazzini, Gaia Ramazzina, Laura Serventi, Simone Ligi, Daniele Fontanesi, Vittor Zoia, Marco Castagna e Maurizia Roveri. I riconoscimenti e i premi sono stati messi a disposizione da Coop Alleanza 3.0, dal Consorzio Agrituristico Mantovano, dal Touring Club Italiano e dal Fondo Ambiente Italiano (Fai) . Sette le menzioni speciali a cura dell'Associazione regionale consorzi di bonifica. Le opere selezionate hanno riguardato il lavoro agricolo, lo spazio rurale e i paesaggi agrari, gli animali di corte, l'architettura rurale e religiosa, i manufatti

SAN GIORGIO BIGARELLO - Sono trecentocinquanta le fotografie che sono state candidate al concorso fotografico "Campagne - Il respiro dello spazio rurale", promosso dal Consorzio Agrituristico Mantovano , che si è tenuto, come da tradizione, ieri, mercoledì 11 novembre, nel giorno di San Martino La serata delle premiazioni, molto affollata, si è svolta presso l'agriturismo Costavecchia a Ghisiolo , nel Comune di San Giorgio Bigarello. Al concorso, giunto alla ventesima edizione, hanno partecipato sessantadue persone, in gran parte giovani e donne. In vent'anni sono stati archiviati 3.800 scatti, che rappresentano un immenso patrimonio e documentano i cambiamenti che hanno interessato il mondo dell'agricoltura. Alessio Crema vince con uno scatto che unisce tre generazioni La giuria, guidata da Toni Lodigiani, console di Mantova del Touring Club Italiano, era composta da dodici esperti che hanno selezionato quattordici fotografie. Il primo premio è stato assegnato ad Alessio Crema con l'immagine "Continuità". Una fotografia che ritrae una pannocchia sorretta da tre mani, quelle di un nonno, un padre e un nipote, a rappresentare il passaggio del lavoro agricolo da una generazione all'altra. «È una fotografia - ha commentato l'autore - in cui c'è il passato, il presente e il futuro». Al secondo posto si è classificato Fabiano Goffetti, al terzo Claudio Rosso. Gli altri selezionati sono stati Andrea Borrini, Angiolino Betteghella, Carlo Perini, Enrico Gazzini, Gaia Ramazzina, Laura Serventi, Simone Ligi, Daniele Fontanesi, Vittor Zoia, Marco Castagna e Maurizia Roveri. I riconoscimenti e i premi sono stati messi a disposizione da Coop Alleanza 3.0, dal Consorzio Agrituristico Mantovano, dal Touring Club Italiano e dal Fondo Ambiente Italiano (Fai) . Sette le menzioni speciali a cura dell'Associazione regionale consorzi di bonifica. Le opere selezionate hanno riguardato il lavoro agricolo, lo spazio rurale e i paesaggi agrari, gli animali di corte, l'architettura rurale e religiosa, i manufatti tecnologici e idraulici, le persone in visita alla campagna, la vita degli animali, le manifestazioni di religiosità popolare, le attività in agriturismo, le feste popolari e contadine, i mercati contadini e le immagini di particolare valore turistico legate al territorio rurale. Un'attenzione particolare è stata riservata alle conseguenze della crisi climatica sull'agricoltura. «Con questo concorso - ha affermato il direttore del Consorzio Agrituristico Mantovano Marco Boschetti - mettiamo a disposizione della comunità un'ampia riflessione sul mondo rurale e sulle trasformazioni in corso presentate nel corso dei vari appuntamenti annuali, in particolare sul consumo di suolo e sulle conseguenze della crisi climatica sull'agricoltura» Lodigiani ha quindi illustrato i criteri utilizzati dalla giuria per valutare le fotografie, sottolineando come, accanto alla qualità tecnica, sia stato considerato anche il loro impatto emotivo. Crisi climatica, gestione dell'acqua e biodiversità: le sfide delle campagne Nel corso della serata sono intervenuti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

anche il presidente del Consorzio di bonifica "Territori del Mincio", Filiberto Speziali , che ha richiamato l'importanza della gestione dell'acqua in una realtà agricola come quella mantovana, e Matteo Fontanella della Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu), che ha presentato il progetto BirdLife Italia soffermandosi sul ruolo fondamentale degli uccelli per l'equilibrio degli ecosistemi agricoli. «Gli uccelli - ha spiegato - sono fondamentali per gli ecosistemi, per l'agricoltura, per il controllo dei parassiti, per la dispersione dei semi e l'impollinazione. Sono straordinari indicatori ecologici essendo molto sensibili ai cambiamenti climatici e alle pratiche colturali messe in atto in questi anni. Come associazione, segnaliamo la crescente scomparsa di uccelli che popolavano le campagne, a causa dell'avvento della monocoltura, dell'azzeramento di piante ed arbusti, nonché dello sviluppo della chimica in agricoltura ». L'incontro si è concluso con una degustazione di prodotti tipici stagionali. A tutti i partecipanti è stata regalata una bottiglia di Lambrusco della cantina Pagliare Verdieri di Commessaggio. Apprezzate anche le pubblicazioni messe a disposizione dall'Accademia Nazionale Virgiliana, dalla Società Storica Viadanese, dall'Associazione regionale delle bonifiche e dalla rivista Postumia di Gazoldo degli Ippoliti. All'evento hanno collaborato anche l 'Ecomuseo della Risaia e Anbi Lombardia. Le quattordici fotografie premiate saranno esposte sabato 14 novembre al mercato contadino di Borgochiesanuova , dove saranno raccolte in un pannello dedicato al concorso. Fiorenzo Cariola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Tela autografata da Vasco e don Ciotti al centro di accoglienza Balducci


Ansa.it

Tela autografata da Vasco e don Ciotti al centro di accoglienza Balducci

11/12/2026 18:22

L'opera d'arte collettiva realizzata dagli spettatori della tappa di Udine del tour estivo di Vasco Rossi da oggi è esposta al centro di accoglienza e di Promozione Culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano, nella cintura urbana udinese. La tela creata allo stand di Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con Libera è stata firmata da Vasco Rossi e da don Luigi Ciotti. Oggi la consegna prima dell'inizio dell'incontro in memoria di Giulio Regeni, alla presenza dei genitori Paola Deffendi e Claudio Regeni, che è una iniziativa che rientra nel 34mo convegno sui diritti umani 'The Right to Have Rights, alla presenza di Federica Panzacchi, presidente Area Vasta Friuli Venezia Giulia di Coop Alleanza 3.0, don Paolo Iannaccone, presidente del Centro "Ernesto Balducci", e Giuliana Colussi, referente di Libera - Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie - Friuli Venezia Giulia. Lo svelamento delle sette tele realizzate durante le tappe del tour sono il completamento del progetto Green Rock 2026! realizzato dalla cooperativa con Live Nation. "La consegna di queste opere - ha sottolineato il presidente di Coop Alleanza 3.0 - chiude il cerchio di un'iniziativa che ci ha visti collaborare con Libera, assieme alla quale abbiamo individuato le realtà destinate a ricevere le tele create durante i concerti di Vasco. All'artista e all'associazione vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per averci consentito di essere parte di un'iniziativa che rimarrà sul territorio e lascerà una testimonianza concreta di due valori, partecipazione e legalità, che guidano tutto il nostro operato". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

L'opera d'arte collettiva realizzata dagli spettatori della tappa di Udine del tour estivo di Vasco Rossi da oggi è esposta al centro di accoglienza e di Promozione Culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano, nella cintura urbana udinese. La tela creata allo stand di Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con Libera è stata firmata da Vasco Rossi e da don Luigi Ciotti. Oggi la consegna prima dell'inizio dell'incontro in memoria di Giulio Regeni, alla presenza dei genitori Paola Deffendi e Claudio Regeni, che è una iniziativa che rientra nel 34mo convegno sui diritti umani 'The Right to Have Rights, alla presenza di Federica Panzacchi, presidente Area Vasta Friuli Venezia Giulia di Coop Alleanza 3.0, don Paolo Iannaccone, presidente del Centro "Ernesto Balducci", e Giuliana Colussi, referente di Libera - Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie - Friuli Venezia Giulia. Lo svelamento delle sette tele realizzate durante le tappe del tour sono il completamento del progetto Green Rock 2026! realizzato dalla cooperativa con Live Nation. "La consegna di queste opere - ha sottolineato il presidente di Coop Alleanza 3.0 - chiude il cerchio di un'iniziativa che ci ha visti collaborare con Libera, assieme alla quale abbiamo individuato le realtà destinate a ricevere le tele create durante i concerti di Vasco. All'artista e all'associazione vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per averci consentito di essere parte di un'iniziativa che rimarrà sul territorio e lascerà una testimonianza concreta di due valori, partecipazione e legalità, che guidano tutto il nostro operato". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Press Italia

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Voci per la libertà, a Rovigo una giornata per raccontare il festival 2026 tra video, podcast e musica


Press Italia

Voci per la libertà, a Rovigo una giornata per raccontare il festival 2026 tra video, podcast e musica

11/12/2026 20:11

ROVIGO – Sabato 14 novembre sarà una giornata speciale per "Voci per la libertà – Una canzone per Amnesty": sarà infatti dedicata all'ultima edizione del festival, la 29a, che si è tenuta nel centro storico di Rovigo dal 23 al 26 luglio 2026 con filo conduttore "Fai sentire la tua voce" e con il sostegno anche dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. L'appuntamento è alle 18 nella Sala della Gran Guardia, in Piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo, a ingresso gratuito. Diversi i momenti che si alterneranno, dalla proiezione del docufilmntario "Smartphone Stories: fai vedere la tua voce" alla presentazione di una raccolta musicale e di un podcast sulla quattro giorni di luglio. E un live acustico di due dei protagonisti: Tizio Bononcini e Diletta Fosso. "Smartphone Stories: fai vedere la tua voce", che verrà presentato in anteprima assoluta, nasce da un laboratorio formativo di mobile filmmaking pensato per giovani interessati a raccontare il festival attraverso video, contenuti social e linguaggi audiovisivi contemporanei. I partecipanti hanno documentato il festival dall'interno, raccogliendo immagini, suoni e storie sul palco, nel backstage e fra il pubblico, con il coordinamento del regista Alberto Gambato. Il documntario è realizzato grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Rovigo. Verrà poi presentata la playlist musicale con le canzoni del festival (in uno speciale gadget) e il podcast che dalla settimana successiva verrà realizzato in collaborazione con Radio Kappa, con i racconti degli artisti ed estratti delle loro esibizioni. Si tratta di Dente, Murubutu, Francamente, Ibla, Capabrò, Esdra, i Marilyn, Tizio Bononcini, Giovanni Segreti Bruno, Diletta Fosso, Sue, Vincenzo Fasano, Elisabetta Gagliardi, Agnese Valle, Pellegatta, Roberta Giallo e Magicaboola Brass Band. A concludere l'evento ci saranno i live acustici di due dei finalisti del concorso di luglio.

Bononcini, cantautore e musicista bolognese, porta in scena uno stile che lui stesso definisce "pop-cabaret": ironico, surreale, teatrale e tagliente. Diletta Fosso, cantautrice e violoncellista sedicenne, intreccia invece formazione classica, pop e canzone d'autore, facendo del violoncello il suo tratto distintivo. Fosso sarà protagonista anche di un evento alle 21 al Cinema Teatro Duomo, quando parteciperà con una sua testimonianza e una breve esibizione alla proiezione di "Se domani non torno", film tratto dalla storia di Giulia Cecchettin. Proporrà il suo brano "Bruciate tutto", ispirato alla frase di Elena Cecchettin (la sorella di Giulia): "Per Giulia non fate un minuto di silenzio, per Giulia bruciate tutto". Un brano che prende le mosse da quella frase simbolo per trasformare il dolore in una riflessione sulla violenza di genere e sulla necessità di un cambiamento culturale. "Voci per la libertà - Una canzone per Amnesty" è un'iniziativa dell'Associazione Voci per la libertà APS Realizzata in collaborazione e con il sostegno di: Amnesty International Italia, Circoscrizione VTAA di Amnesty International, Comune di Rovigo, CGIL Rovigo, SPI

Cgil Veneto, CAF Cgil, CISL Padova e Rovigo, CAF CISL, IRSAP Foundation, Caritas Diocesana di Adria-Rovigo, Enaip Veneto, progetto "GET - Gender Equality Thinking", progetto "Dentro e fuori". Iniziativa sostenuta da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Progetto finanziato con i fondi dell'8×1000 della Chiesa Cattolica e dell'8×1000 della Chiesa Valdese". Con il contributo di: Fondazione Banca del Monte di Rovigo, Coop Alleanza 3.0, Banca Annia. Media partner: OPS Group, FunnyVegan, ViaVaiNet, Noise Symphony, Indieffusione, Radio Popolare, Radio 41, Radio Elettrica, Radio BlueTu, Radio Kappa, Rovigoinfocittà. Partner tecnici: Tecnofire, ARS audio & light, Press4All, Birrificio Vojo, Gelateria Godot, Mei - Meeting degli Indipendenti, Rete dei Festival, Studioartax, IdeeGrafiche, Centro Documentazione Polesano, Musica nelle Aie, Premio la Mia Terra, Monferr'Autore Festival, CSV di Padova e Rovigo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Igd, crescono affitti e utili Ricavi a 76 milioni in 9 mesi


Finanza & Mercati

51 milioni

Alluminio, a Londra una stretta come non si vedeva dagli anni '80

Igd, crescono affitti e utili Ricavi a 76 milioni in 9 mesi

San Lorenzo, ricavi in crescita Confermate le previsioni

Diasorin, i ricavi balzano del 10% e l'utile a 42 milioni

Nei primi nove mesi del 2026 crescono gli affitti, l'utile, gli ingressi nei centri commerciali e anche la durata dei contratti di locazione nei conti di Igd . Il net rental income freehold è risultato pari a 75,9 milioni (+3,4% a perimetro omogeneo).

L'Ebitda della gestione caratteristica si attesta a 72,4 milioni di euro (+2,1% a perimetro omogeneo).

Il risultato della gestione finanziaria complessiva è pari a -33 milioni,(-24,3% rispetto ai primi nove mesi del 2025).

Il Gruppo chiude i nove mesi con un utile netto pari a 28,6 milioni di euro, in crescita di 11 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2025.

Mentre l'utile netto ricorrente è di 36,6 milioni (+17,7% sui nove mesi 2025). La durata media dei contratti residui di locazione passa da 2,09 nel 2025 a 2,36 nel 2026. Gli ingressi crescono del 4,1 per cento. Il 27 ottobre è stato ceduto un altro asset del portafoglio rumeno, per 3,1 milioni di euro. Con questa operazione salgono a 9, su un portafoglio iniziale di 15, gli immobili dismessi in Romania, per un controvalore complessivo di 35,6 milioni di euro. Previste ulteriori dismissioni, in linea con il Piano 2025-2027. (L.Ca) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MF

Controllate e partecipate

Igd alza le stime sull'utile 2026

RAFFAELE CROCITTI

Igd-Immobilaire Grande Distribuzione chiude i nove mesi con ricavi da affitti di immobili di proprietà per 75,9 milioni (+3,4% a perimetro omogeneo) ed ebitda a 72,4 milioni (+2,1%). L'utile ammonta a 28,6 milioni, in aumento di 11 milioni rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre a perimetro ricorrente il risultato netto è 36,6 milioni (+17,7%). Per quanto riguarda la struttura finanziaria, al 30 settembre il loan-to-value si attestava al 42,9%, in diminuzione di 30 punti base rispetto a fine giugno. Igd conferma l'obiettivo di avvicnarsi al 40% entro il 2027. La società inoltre ha migliorato la guidance per il 2026 alla luce dei conti positivi e dell'avanzamento nelle dismissioni. L'utile netto ricorrente è atteso ad almeno 47 milioni, in crescita del 14,1% rispetto al 2025 e del 2,2% rispetto alla guidance comunicata ad agosto. (riproduzione riservata).


MERCATI MF 17

Una cordata italiana per Bff

Igd alza le stime sull'utile 2026

Mondadori fa più ricavi Utile a 48 mln

Rai Way

Tema

IGD

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Controllate e partecipate

Igd, ricavi a 75,9 milioni E Fitch migliora l'outlook

Ingressi in Italia a +4,1%, vendite degli operatori delle gallerie a +4,2%, ricavi netti da attività locativa freehold a 75,9 milioni di euro (+3,4%), risultato netto ricorrente a 36,6 milioni (+17,7%), risultato netto di gruppo a 28,6 milioni (+11 milioni rispetto al 30 settembre 2025). Sono i risultati di Immobiliare Grande Distribuzione Siiq, approvati dal Cda riunito ieri a Bologna. In più, Fitch ha rialzato l'outlook (da stable a positive) e confermato il rating a Bbb-, mentre l'outlook 2026 è rivisto al rialzo, con risultato netto ricorrente ad almeno 47 milioni (+14,1% rispetto allo stesso periodo del 2025). Tra gli altri numeri, i 148 contratti sottoscritti nel corso dei nove mesi (86 rinnovi e 62 turnover), e la durata media residua dei contratti di locazione passata dai 2,09 anni a fine 2025 ai 2,36 anni.


Economia

Emilia-Romagna, Pil a +1%
Bene industria, export, turismo
Per il 2027 domina l'incertezza

Regione Marche, la tesoreria a UniCredit

Igd, ricavi a 75,9 milioni E Fitch migliora l'outlook

Laghi Carburanti, la rete passa di mano
A Costantin 26 distributori sulla via Emilia

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Il Ceo di Intesa Sanpaolo

Messina: «No ad aggregazioni all'estero»

Un'operazione oltreconfine diluirebbe i soci italiani rendendo Intesa contendibile

Luca Davi


Finanza & Mercati

Messina: «No ad aggregazioni all'estero»

Crescere oltreconfine? No, grazie. Intesa Sanpaolo non guarda ad acquisizioni all'estero oggi. E non tanto, o meglio non solo, per ragioni industriali. Ma anche perché c'è un rischio evidente che, fondendosi con una realtà di peso all'estero, il proprio nocciolo duro di azionisti si diluisca e la banca, che è il principale leader bancario italiano, diventi contendibile.

L'amministratore delegato Carlo Messina, davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario, lo spiega a chiare lettere a chi gli chiede le ragioni delle proprie scelte strategiche, a partire dalla mossa su Mps. «Vogliamo mantenere un forte radicamento in Italia e abbiamo azionisti strategici come le Fondazioni italiane», spiega il banchiere.

D'altra parte realizzare acquisizioni oltreconfine è complesso, se non si dispone già di una presenza sul mercato di destinazione. È il caso, ad esempio, di UniCredit, che in Germania può contare su Hvb, acquisita ben prima dell'avvio del dossier Commerzbank. Ma il punto è anche un altro: un'ipotetica operazione da 100 miliardi diluirebbe il peso degli azionisti italiani e «la banca diventa contendibile».

Di qui la scelta di preservare l'attuale assetto proprietario, nel quale le Fondazioni rappresentano un ancoraggio fondamentale per Intesa nel presidio della tutela del risparmio nazionale.

Ma l'appuntamento davanti alla Commissione è occasione, ovviamente, per toccare gli altri temi di attualità. A partire dall'operazione su Mps. Un'idea nata «con l'audizione del Procuratore di Milano», dice il banchiere. Lo scorso 26 febbraio, il Procuratore Capo Marcello Viola venne audito assieme al Vice Roberto Pellicano sull'inchiesta in corso sull'ipotesi di manipolazione del mercato. Fu allora che Messina colse «elementi di fragilità» nella governance di Mps.

Perché una banca funziona solo «se il cda è unito». Come si sarebbe poi visto con l'assemblea di aprile, la governance di Siena appariva destinata a finire tra le onde. Da qui la decisione di valutare una mossa nel capitale della banca, in tandem con Unipol, con l'obiettivo di creare valore per i propri azionisti e quelli di Siena, «perché sono loro che devono consegnare le azioni». Ora, con l'acquisto di Mps - che alla fine della prossima settimana darà il suo riscontro sull'Opas - e a cascata, tramite Mediobanca, del 13,3% di Trieste, Ca' de Sass riesce dunque a «mettere in sicurezza la filiera del risparmio». Sgombrata dal tavolo l'ipotesi di voler interferire nella governance, come da impegni emersi con chiarezza anche nel prospetto, rimane allora una certezza. Ovvero quella di blindare il Leone da possibili attacchi esterni. «Se Intesa Sanpaolo ha quel 13% di Generali, Generali non è più scalabile». Certo, rimangono i riflessi per il territorio. Ma anche su questo il banchiere rassicura: il marchio Mps resterà, così

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

come la sede nella città toscana. Si era ipotizzato inizialmente di eliminare il riferimento a Siena nel marchio ma, ammette Messina, è stato un «errore clamoroso». C'è poi il progetto di un polo tecnologico nella città, iniziativa di fronte alla quale «da senese avrei fatto una standing ovation», osserva. L'impegno è ora lavorare anche con il presidente di Unipol Carlo Cimbri a investimenti significativi per la comunità. «Come ideatore di questa operazione farò in modo che tutto quello che si potrà fare nella combinazione tra Bper e Mps si faccia», garantisce Messina. Ieri intanto, la banca ha emesso un bond green senior non preferred per 500 milioni sterline: forte la domanda, con circa 2 miliardi di sterline al picco. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Controllate e partecipate

Messina: banche non sono il bancomat dello Stato


MERCATI

Poste, ancora numeri da record

Messina: banche non sono il bancomat dello Stato

Le banche e le assicurazioni sono il principale investitore in titoli di Stato italiani, circa 600 miliardi di euro su cui in questo momento si registrano «perdite significative». Sarebbe un errore per lo Stato perdere in questa fase delicata il supporto delle banche e degli investitori esteri. Lo ha detto a chiare lettere l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, durante l'audizione in commissione banche al senato. Sul tappeto il nuovo contributo chiesto dal governo al settore bancario dopo l'accordo triennale firmato lo scorso anno. «Io sono stato il principale supporter dell'accordo l'anno scorso», ha osservato Messina, ma questa idea di considerare gli istituti dei «bancomat» è in contrasto con la Costituzione perché «non è equa». E c'è qualcuno che fa il «bullo» contro le banche per cercare consenso in vista delle elezioni. Atteggiamenti che, ha sottolineato il numero uno della Ca' de Sass, «non ci fanno paura». Messina ha ribadito l'interesse e l'impegno del gruppo a sostenere il paese.

Un impegno che potrebbe essere indirizzato sulla riduzione del debito pubblico, «elevato ma sostenibile anche grazie al risparmio privato». Da Messina, sollecitato dalla commissione, è arrivata una proposta per recuperare risorse utili alla Legge di bilancio, tassando al 2% tutte le imprese con utili superiori ai 500 milioni, e non solo le banche. Quanto ai titoli governativi, Messina ha riferito che «stiamo registrando perdite significative superiori ai benefici». La banca mantiene la «concentrazione» sui titoli nonostante le pressioni, a livello internazionale, per ridurla: «Senza le banche non ci sarebbe il finanziamento del debito pubblico. Per cui, quando parliamo di banche, guardiamo all'effettiva contribuzione». Quanto all'opas di Intesa Sanpaolo su Montepaschi, «mette in sicurezza Mediobanca e Generali» e porterà Mps a trovare una «collocazione stabile» con Unipol e Bper. Inoltre il marchio Mps verrà mantenuto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Controllate e partecipate

LIBRERIA COOP DI RIMINI

Giulia Paganelli presenta "Le sussurratrici"

RIMINI La nuova libreria Coop di Rimini in piazzetta Gregorio Da Rimini presenta oggi alle 18 Giulia Paganelli con il suo libro Le sussurratrici (Edizioni E/O) in dialogo con Lina Colasanto, giornalista del Resto del Carlino. Le sussurratrici è un viaggio nel rovescio della storia, alla ricerca di ciò che la memoria collettiva ha scelto di lasciare nell'ombra. Come comincia: durante il taglio della sua torta nuziale, Adelasia avverte un bisbiglio nell'orecchio sinistro: è la voce di sua nonna Caterina,.


Cultura e Spettacoli

Alle origini della piada, della pasta fresca e pure del mito dell'ingordigia romagnola

Il suo nuovo saggio storico "Mangiare in Romagna" viene presentato oggi alla Biblioteca Gambalunga con una dedica a Graziano Pozzetto

Giulia Paganelli presenta "Le sussurratrici"

Igort tra manga e zen oggi alla Classense

Differenze di genere e teologie

La Nuova di Venezia e Mestre

Controllate e partecipate

in breve

Il libro di poesie di Stradiotto Presentazione alla Libreria Coop


Giorno&Notte

La storia di Gildo Borin «Dal fondo del mare»

Carlo & Giorgio Nuovo spettacolo per il duo comico

True Crime all'Ateneo dentro a Venice Noir

Il libro di poesie di Stradiotto Presentazione alla Libreria Coop

Cinema francese Claude Chabrol per il ciclo del venerdì

Jazz in primo piano al Laguna Libre Il sassofono di Sherman Irby

Riflessioni sull'accoglienza Dialogo tra Pola e Pannelli

Al Teatro Corso di Mestre Fumaggio a Battisti e Magni

la Nuova

Alle 17.30 , alla Libreria Coop di Mestre, in piazza Ferretto, Roberto Stradiotto presenta «Tecie d'anteguera, pentole d'anteguerra» (Supernova).

E' previsto l'intervento di Lorenzo Bottazzo. Le letture saranno a cura di Paola Cavallin. Il testo descrive la convivenza tra vecchi residenti e nuovi immigrati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Coop e Cooperazione

Dopo oltre 30 anni l'Accordo quadro su contratti e rappresentanza

Le parti sociali Intesa anche su partecipazione, formazione e sicurezza sul lavoro. Per il vicepresidente di Confindustria, Maurizio Marchesini è un «risultato di grande responsabilità, maturato dopo un confronto complesso»

Giorgio Pogliotti


Dopo oltre 30 anni l'Accordo quadro su contratti e rappresentanza

Criteri per misurare la rappresentanza datoriale e sindacale, con la definizione degli ambiti di esercizio della contrattazione e dei perimetri contrattuali. Principi generali per un sistema di contrattazione collettiva di qualità. Partecipazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze alla vita delle imprese. Salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro attraverso una contrattazione che punti sulla prevenzione. La formazione come leva strategica per la competitività e la qualità del lavoro.

Sono i cinque capitoli di cui si compone l'Accordo quadro firmato all'alba di giovedì nella sede di Confindustria da 13 associazioni datoriali con Cgil, Cisl e Uil, che si completa di un Addendum che impegna le parti a dare piena attuazione ad un «efficace meccanismo» di revisione dei prezzi negli appalti pubblici. A distanza di oltre 30 anni dal Protocollo del 1993 sugli assetti della contrattazione, le parti sociali si riprendono la scena, dopo la decisione del governo Meloni di lasciar decadere la delega su retribuzioni e contratti - introducendo il "salario giusto" nel Decreto Primo Maggio-, con l'intesa che si prevede verrà formalizzata il 14 dicembre. Tra le novità, oltre alla definizione delle regole per misurare la rappresentatività di associazioni datoriali e sindacati, sul versante retributivo l'Accordo prevede, se l'inflazione misurata dall'Ipca-Nei risulta superiore a quella stimata quando è stato firmato il contratto, l'adeguamento del Trattamento economico minimo, secondo le regole fissate dal Ccnl, per evitare la perdita del potere d'acquisto dei salari. Saranno i contratti collettivi nazionali di lavoro a definire tempi e modalità di questo adeguamento, con una verifica periodica in vigenza di contratto, fatta con cadenza annuale o biennale.

Alla vigilia della convocazione delle parti sociali a Palazzo chigi sulla manovra, la premier Giorgia Meloni saluta l'intesa come «un traguardo storico per innovare le relazioni sindacali e industriali in Italia», un «passo decisivo, per rafforzare le retribuzioni dei lavoratori e per rendere il nostro sistema economico e produttivo più competitivo». Di «accordo storico» parla il ministro del Lavoro, Marina Calderone, che «dimostra il valore del dialogo tra le parti sociali e segna l'avvio di una nuova stagione per le relazioni industriali e la contrattazione».

Tra i protagonisti del negoziato, il vice presidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali, Maurizio Marchesini, considera l'Accordo quadro «un risultato frutto di un metodo che si basa sul valore del dialogo e dell'ascolto: con il presidente Orsini, sin dalla prima volta in cui ci siamo incontrati con i sindacati, quasi due anni fa, abbiamo cercato punti di preoccupazione e interesse

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

comune, per poi lavorarci ad uno ad uno e arrivare a dei risultati concreti per le imprese e per i lavoratori. Un metodo che intendiamo tutti portare avanti».

Marchesini ricorda che il Decreto Primo Maggio «ha riconosciuto e valorizzato il ruolo della contrattazione collettiva e delle organizzazioni comparativamente più rappresentative», con l'intesa raggiunta «le parti sociali esercitano fino in fondo questa responsabilità, rafforzando la contrattazione e costruendo un sistema di relazioni industriali più moderno, certo ed efficace. Ci diamo regole più solide sulla rappresentanza, contrastando il dumping contrattuale, e strumenti per favorire rinnovi tempestivi e una crescita sostenibile dei salari attraverso la contrattazione. L'obiettivo comune è creare le condizioni per far crescere insieme produttività, competitività delle imprese e potere d'acquisto dei lavoratori».

In caso di mancato rinnovo dei contratti collettivi entro i primi nove mesi successivi alla scadenza, l'Accordo richiama il Decreto Primo Maggio che prevede un adeguamento delle retribuzioni al 50% dell'indicatore dei prezzi al consumo al netto dei prodotti energetici importati (Ipca Nei), con alcune novità. Per i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti prima del 28 giugno 2026 trovano applicazione le disposizioni del Decreto Primo Maggio, per quelli scaduti dopo ii 28 giugno 2026 (o in scadenza fino al 30 giugno 2027), se sono state presentate le proposte per il rinnovo contrattuale, la copertura economica sarà corrisposta dopo 9 mesi dalla scadenza del contratto, oppure dalla presentazione della piattaforma (se successiva alla scadenza del contratto). Novità per milioni di lavoratori dei settori ad alta stagionalità, sanitari o sociosanitari per cui era prevista una deroga dal Decreto Primo Maggio: i contratti collettivi dovranno definire la copertura economica entro il 1° giugno 2027, in assenza interverrà l'indennità al 50% dell'Ipca Nei. «L'Accordo, rispetto al Decreto Primo Maggio, definisce con chiarezza la retribuzione su cui calcolare la copertura economica - spiega il professor Emmanuele Massagli (presente al tavolo per la Cisl) -, ovvero il Trattamento economico minimo più le componenti fisse e continuative previste dalla contrattazione nazionale. Inoltre, l'indennità da giugno si applica a tutti i lavoratori, superando le deroghe del Decreto».

Dal fronte sindacale, il leader della Cgil, Maurizio Landini parla di «buona notizia per i lavoratori, siamo riusciti a ottenere la garanzia che in ogni contratto nazionale di lavoro, annualmente o ogni due anni, ci sia un adeguamento dei salari all'inflazione», la parola passa ora «ai lavoratori, che nei prossimi giorni saranno chiamati a discutere e a votare l'accordo». Per il segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri «si sono gettate le basi per generare una crescita salariale e per smantellare i contratti pirata, attraverso la definizione di un sistema di misurazione della rappresentanza, sia delle associazioni datoriali sia dei sindacati». Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli sottolinea «l'atto di grande responsabilità che certifica il ruolo imprescindibile delle organizzazioni maggiormente rappresentative e dei sindacati per modernizzare i contratti e far crescere i salari e, quindi, sostenere i consumi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Coop e Cooperazione

Per il presidente nazionale di Confesercenti, Nico Gronchi, «l'intesa rafforza il ruolo della contrattazione collettiva, introducendo meccanismi volti a favorire rinnovi contrattuali più rapidi e tempestivi, a beneficio della certezza delle condizioni economiche e normative». Confartigianato, rimarca che si «riconosce il ruolo delle organizzazioni comparativamente più rappresentative, principio fondamentale per contrastare il dumping contrattuale e garantire tutele salariali adeguate». Per il presidente di Confcoperative, Maurizio Gardini «all'accordo storico dovranno seguire azioni comuni di parti sociali e governo». Per il presidente di Legacoop, Simone Gamberini, è «importante che l'intesa riconosca la specificità della forma cooperativa e la pari dignità della contrattazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Coop e Cooperazione

Mezzo secolo di fotografie nella mostra di Pecoraro

Sanremo, oggi dalle 16 in corso Matuzia

A. B.


Mezzo secolo di fotografie nella mostra di Pecoraro

Roberto Pecoraro proporrà la mostra fotografica "Mezzo secolo di scatti in prima linea", oggi alle 16 a Sanremo nella Sala punto d'incontro Coop, al primo piano in corso Matuzia, con ingresso adiacente a quello del supermercato.

Il fotoreporter che ha lavorato al Secolo XIX per cinquant'anni ha documentato fatti di cronaca, momenti di vita quotidiana, cambiamenti sociali e trasformazioni urbanistiche del territorio del Ponente. Nella mostra tutto il percorso professionale che, attraverso migliaia di immagini, consente di ripercorrere la storia della provincia di Imperia, restituendo uno spaccato di avvenimenti e situazioni raccontati attraverso il suo sguardo.

Pecoraro accompagnerà in un viaggio «dalle notizie alle trasformazioni del territorio, la storia della provincia attraverso lo sguardo di un fotoreporter di strada».

La partecipazione è libera e gratuita. L'iniziativa rientra nel programma di "Coop percorsi", il progetto promosso da Coop Liguria attraverso le proprie attività sociali e la sezione soci di Sanremo. Si potrà riscoprire la memoria collettiva del territorio attraverso gli scatti che ne hanno documentato l'evoluzione. È un'opportunità per conoscere il dietro le quinte del lavoro di un fotoreporter, tra eventi di cronaca, fatti di costume e vicende che hanno lasciato un segno nella storia del Ponente ligure. - A. B. © RIPRODUZIONE RISERVATA Roberto Pecoraro.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Coop e Cooperazione

Imparare dagli alberi a scuola Un bosco didattico donato ai bimbi della 'Paradiso'


Riflettori sugli eventi Le iniziative

Imparare dagli alberi a scuola
Un bosco didattico donato ai bimbi della 'Paradiso'

Dolore nel volontariato per la morte di Moscatelli

La mostra da 'Vittorino' Espone Carlo Biondo

Open day alla scuola per l'infanzia 'Finelli' Tutte le opportunità per i più piccini '

CARRARA Alla scuola Paradiso A di via Bassagrande è nato un bosco didattico grazie a una donazione di Unicoop Firenze. Una coltivazione multifunzione di 25 metri quadrati con alberi di prima grandezza: piante da frutto, erbe medicinali e ortaggi. Nello specifico sono stati messi a dimora tiglio, arbusti da bacca senza spine melograno, corbezzolo, nocciolo, sambuco, mirto, rosa canina, alloro, timo serpillo, santoreggia e ginepro, per un totale di trenta esemplari. Il progetto, sviluppato in stretta collaborazione con il Comune e la sezione soci Coop apuo-versiliese, si propone di stimolare nei più piccoli una sensibilità concreta verso i temi ambientali e il rispetto del patrimonio comune, lasciando alla scuola un'eredità verde che crescerà insieme agli alunni. «Una scuola più verde è una scuola più bella, è una scuola dove i bambini possono crescere potendo contare su di un ambiente sano dove giocare e socializzare - dice l'assessore Gea Dazzi -.

Grazie a Unicoop Firenze per aver deciso di investire sul nostro territorio. E grazie ai nostri uffici per il contributo che hanno dato in ogni fase di questa iniziativa». «Il traguardo del sesto anno di vita dei boschi didattici conferma l'efficacia di un modello basato sulla co-progettazione tra scuole, istituzioni e le nostre sezioni soci - aggiunge Tommaso Perrulli, responsabile proposte educative Unicoop Firenze -. Nelle scuole toscane stanno nascendo nuove riserve di biodiversità capaci di arricchire la didattica. Quando i bambini piantano un albero, non stanno solo migliorando un giardino: stanno coltivando relazioni sane tra l'uomo e la natura e all'interno del gruppo classe. La speranza è che l'esperienza e la cultura della cura sviluppate verso queste piante diventino un seme di consapevolezza che i ragazzi porteranno con sé nella vita adulta». «Siamo contenti di questo bosco e di vedere l'entusiasmo negli occhi dei bambini - conclude Brunella Baratta, presidente della sezione soci Coop apuo-versiliese -, pronti ad accogliere questo nuovo 'compagno di classe' verde. In un'epoca segnata dall'urgenza climatica, permettere ai più piccoli di toccare con mano la terra, osservare i ritmi naturali e cooperare per far crescere un bosco è una risposta educativa concreta».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Uno sguardo sul Cortile, da Rosy Boa Apre oggi la mostra fotografica


Il cartellone degli eventi L'agenda di Arezzo

«Lo spogliatoio» e il valore della sconfitta

«La canzone del domani» in libreria
Eventi d'autunno alla Casa sull'albero

Uno sguardo sul Cortile, da Rosy Boa
Apre oggi la mostra fotografica

Lo zodiaco e il simbolismo

Motore a scoppio Il libro di Gialli

Arezzo si prepara a un fine settimana dedicato alla danza: oggi alle ore 18, presso la galleria Rosy Boa di via Andrea Cesalpino 29, inaugura la mostra fotografica «Uno sguardo sul Cortile», promossa da Sosta Palmizi con il patrocinio del Comune di Arezzo e con il sostegno della Fondazione Guido d'Arezzo. Domenica 15 novembre alle ore 17 la rassegna curata da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi "La danza che muove 2026/27", realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Toscana, del Comune di Arezzo, della Fondazione CR Firenze e della Fondazione Guido d'Arezzo, con il sostegno di Unicoop Firenze, apre le porte al pubblico ospitando sul palco del Teatro Mecenate lo spettacolo Ho un pezzettino in gola di e con Valentina Dal Mas. Uno sguardo sul Cortile è dedicata allo spettacolo il Cortile, un appuntamento promosso da Sosta Palmizi con il patrocinio del Comune di Arezzo e con il sostegno della Fondazione Guido d'Arezzo. Proprio con lo spettacolo il Cortile il collettivo storico Sosta Palmizi - nato dall'esperienza al Teatro della Fenice di Venezia con Carolyn Carlson e formato da Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi - debutto nel 1985 irrompendo sulla scena nazionale e internazionale, segnando uno spartiacque per la danza italiana. Il cortile ha attraversato con la sua tournée numerosi teatri in tutto il mondo; estratti delle coreografie dello spettacolo sono stati danzati per le riprese del film Io ballo da sola di Bernardo Bertolucci. L'esposizione è visitabile fino a domenica 22 novembre. Ingresso libero. Domani si svolgerà la masterclass gratuita con Valentina Dal Mas per bambine e bambini dai 6 anni presso Semillita Atelier.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Massimiliano Silvestri alla guida di Aldi Italia


20 MARKETING ItaliaOggi

Crescita del 2,4% alla fine dei primi 9 mesi, in linea col 1° semestre. Ridato 2025 era a +6,3%

Action, vendite su ma senza brio

Sviluppo retail Ue e attesa per i benefici del taglio prezzi

Massimiliano Silvestri alla guida di Aldi Italia

Roma, il ristorante Quid conquista la prima stella

Cristalfarma promuove l'arte che fa stare meglio

Massimiliano Silvestri è, dal 1° novembre, il nuovo country managing director di Aldi Italia. Tra i manager che più hanno contribuito all'affermazione e al successo del canale discount in Italia, Silvestri guiderà una nuova fase di crescita dell'insegna. «Il mio obiettivo è accompagnare l'azienda in un percorso di crescita sostenibile e di lungo periodo, valorizzando quattro asset fondamentali: l'infrastruttura della rete, per un modello sempre più efficiente; l'assortimento, capace di rispondere in modo puntuale ai trend e alle esigenze dei clienti; le persone, al centro del successo aziendale; l'esecuzione, con una costante attenzione all'operatività», commenta Silvestri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo: la spesa online arriva a Terranuova Bracciolini (Ar)


Distribuzione Moderna

Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo: la spesa online arriva a Terranuova Bracciolini (Ar)

11/12/2026 12:01

Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo: la spesa online arriva a Terranuova Bracciolini (Ar) Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo.it, il servizio di spesa online che permette ai clienti di acquistare i propri prodotti preferiti direttamente sul sito e ritirare la spesa comodamente nel proprio supermercato di sempre, con il punto vendita Famila Centro di Terranuova Bracciolini (Ar), che diventa il primo negozio dell'insegna ad attivare CosìComodo.it. Grazie al servizio Ritiro in Negozio , è possibile fare la spesa online attraverso il sito o l'app CosìComodo, scegliendo tra circa 9.000 referenze , tra prodotti freschi, alimentari e articoli per la casa. Una volta completato l'ordine, la spesa viene preparata dal personale del punto vendita ed è pronta per essere ritirata in negozio nella fascia oraria selezionata. Il ritiro in negozio è disponibile dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 20:00 e la domenica dalle 9:00 alle 19:30 , con una spesa minima di 40 euro. Il pagamento può essere effettuato online oppure al momento del ritiro, con carte prepagate, carte di credito, Visa Pay e PayPal. Il servizio è inoltre collegato alla carta fedeltà Famila Club Per celebrare l'arrivo di cosicomodo.it a Terranuova Bracciolini, Famila Centro propone una promozione di lancio di 10 euro di sconto su una spesa minima di 60 euro , utilizzando il codice terranuova10 , valido dal 12 fino al 18 novembre 2026. Con questa nuova attivazione, CosìComodo rafforza la propria presenza in Toscana e prosegue il percorso di sviluppo della spesa online del Gruppo Selex , integrando la comodità del digitale con la qualità, la convenienza e la vicinanza dei punti vendita sul territorio. Un servizio pensato per rispondere alle nuove abitudini di acquisto dei consumatori, offrendo maggiore praticità e libertà nella gestione della spesa quotidiana.

Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo: la spesa online arriva a Terranuova Bracciolini (Ar) Gruppo Selex amplia la rete di CosìComodo.it, il servizio di spesa online che permette ai clienti di acquistare i propri prodotti preferiti direttamente sul sito e ritirare la spesa comodamente nel proprio supermercato di sempre, con il punto vendita Famila Centro di Terranuova Bracciolini (Ar), che diventa il primo negozio dell'insegna ad attivare CosìComodo.it. Grazie al servizio Ritiro in Negozio , è possibile fare la spesa online attraverso il sito o l'app CosìComodo, scegliendo tra circa 9.000 referenze , tra prodotti freschi, alimentari e articoli per la casa. Una volta completato l'ordine, la spesa viene preparata dal personale del punto vendita ed è pronta per essere ritirata in negozio nella fascia oraria selezionata. Il ritiro in negozio è disponibile dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 20:00 e la domenica dalle 9:00 alle 19:30 , con una spesa minima di 40 euro. Il pagamento può essere effettuato online oppure al momento del ritiro, con carte prepagate, carte di credito, Visa Pay e PayPal. Il servizio è inoltre collegato alla carta fedeltà Famila Club Per celebrare l'arrivo di cosicomodo.it a Terranuova Bracciolini, Famila Centro propone una promozione di lancio di 10 euro di sconto su una spesa minima di 60 euro , utilizzando il codice terranuova10 , valido dal 12 fino al 18 novembre 2026. Con questa nuova attivazione, CosìComodo rafforza la propria presenza in Toscana e prosegue il percorso di sviluppo della spesa online del Gruppo Selex , integrando la comodità del digitale con la qualità, la convenienza e la vicinanza dei punti vendita sul territorio. Un servizio pensato per rispondere alle nuove abitudini di acquisto dei consumatori, offrendo maggiore praticità e libertà nella gestione della spesa quotidiana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl Italia accelera: ricavi a un soffio dagli 8 miliardi (+6,3). Utili in crescita



Distribuzione Moderna

Lidl Italia accelera: ricavi a un soffio dagli 8 miliardi (+6,3). Utili in crescita

Lidl Italia accelera su aperture e ristrutturazioni dei negozi. Nell'esercizio fiscale 2025/26 (chiusura a febbraio) sono state 47 contro 39 dell'anno precedente, portando la rete intorno a 820 punti vendita.

11/12/2026 13:28 Emanuele Scarci

Sul fronte commerciale, Lidl ha realizzato ricavi per 7,997 miliardi di euro (+6,3%), un Ebitda di 650 milioni (margine dell'8,1%) e un utile salito da 248 a 262 milioni. Fra utili e riserve, la società vanta accantonamenti per 1,8 miliardi. Il valore di terreni e fabbricati è iscritto in bilancio per 2,5 miliardi, in crescita di 133 milioni. Colpo d'acceleratore Il nuovo ceo Martin Brandenburger ha firmato il primo bilancio promettendo un colpo d'acceleratore dello sviluppo. E nel primo semestre del 2026 la quota di mercato di Lidl è salita, secondo NielsenIQ, dal 6,1% al 6,4%. Mentre Eurospin è segnalata al 7,5% e Md al 3,2%. "Il 6,4% di quota di mercato rappresenta la naturale evoluzione di un percorso strategico basato su continuità negli investimenti, efficienza operativa e centralità del cliente - ha detto il top manager svizzero -. Il nostro obiettivo è proseguire a pieno ritmo, consentendoci di presidiare con capillare vicinanza le comunità locali". L'obiettivo a medio termine è di tagliare il traguardo dei mille store entro il 2030, investendo in un triennio 1,5 miliardi. Sugli scaffali di Lidl sono presenti prevalentemente prodotti con marchi propri e, per scelta, gli store non dispongono di banchi serviti da personale. Lidl Italia è un player a trazione nordista: la rete commerciale è concentrata nel Settentrione con il 50% del giro d'affari . Nel resto d'Italia la presenza è a maglie larghe, con il Centro che si ritaglia il 30% dei ricavi e il Sud il restante 20%. Non solo convenienza Per l'anno fiscale 2026/27, il discounter aprirà nuovi punti vendite e si costituiranno e si amplieranno le piattaforme logistiche, indispensabili per supportare la rete commerciale. La crescita dei negozi è fondamentale: dal 2020 ha tagliato il nastro in 119 punti vendita . In media 20 l'anno. Dal 2020 il fatturato è cresciuto nel complesso del 23%, con una media annua semplice del 4,6%. Secondo le ultime rilevazioni di NielsenIQ, il 65% delle famiglie italiane (oltre 16 milioni) ha fatto la spesa da Lidl nell'ultimo anno. Per Brandenburger "la convenienza rimane l'anima del nostro impegno, ma la sola tattica di listino oggi non basta più a fare la differenza. Se oggi il 65% delle famiglie italiane ci sceglie, è grazie al lavoro costante che facciamo sulla qualità dei nostri prodotti, sulla provenienza made in Italy e sull'evoluzione dei processi".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Conad Nord Ovest sceglie Tesisquare per avere il controllo totale sulla filiera in ottica Eudr


Distribuzione Moderna

Conad Nord Ovest sceglie Tesisquare per avere il controllo totale sulla filiera in ottica Eudr

Conad Nord Ovest ha scelto Tesisquare per avviare il percorso che la porterà ad adempiere alla normativa Eudr , che vieta l'immissione sul mercato o l'esportazione di prodotti legati alla deforestazione e al degrado forestale.

11/12/2026 16:01

Il quadro regolatorio che ruota attorno al prodotto (Eudr, Ppwr, Espr, Dpp) spinge i retailer verso una gestione più puntuale della filiera . In particolare grandi e medie imprese dovranno adeguarsi ai requisiti della normativa Eudr entro il prossimo 30 dicembre 2026, per evitare di incorrere in sanzioni che vanno fino al 4% del fatturato, blocco delle merci alla dogana e gravi interruzioni operative. Per essere conformi alla normativa, le aziende devono raccogliere dati lungo tutta la supply chain , tracciare l'origine delle materie prime e gestire le dichiarazioni di Due Diligence (Dds). "Abbiamo scelto Tesisquare perché la loro piattaforma digitale di supply chain non è un software isolato, ma offre un approccio integrato, automatizza raccolta e tracciamento di dati, semplificando il dialogo con i fornitori per l'adozione di canali digitalizzati e garantisce una compliance Eudr fluida e senza rischi", ha dichiarato Marcello Lorenzini, innovation and information system director di Conad Nord Ovest "Siamo lieti che Conad Nord Ovest abbia confermato la propria fiducia nei confronti della nostra azienda, che ha una solida presenza nel settore del retail in Italia e in Europa grazie a oltre trent'anni di esperienza nell'orchestrazione E2E della supply chain", ha dichiarato Laura Rescalli, sales account manager retail di Tesisquare. "Le normative legate a fornitori e prodotti sono sempre più numerose e complesse. Tutte richiedono la raccolta di sempre maggiori informazioni e la loro tracciabilità. Con le nostre soluzioni collaborative e con il nostro network di fornitori, aiutiamo le aziende del retail a ridurre i rischi sanzionatori, digitalizzando al contempo lo scambio di informazioni e ottimizzando i processi di supply chain".

Conad Nord Ovest ha scelto Tesisquare per avviare il percorso che la porterà ad adempiere alla normativa Eudr , che vieta l'immissione sul mercato o l'esportazione di prodotti legati alla deforestazione e al degrado forestale. Il quadro regolatorio che ruota attorno al prodotto (Eudr, Ppwr, Espr, Dpp) spinge i retailer verso una gestione più puntuale della filiera . In particolare grandi e medie imprese dovranno adeguarsi ai requisiti della normativa Eudr entro il prossimo 30 dicembre 2026, per evitare di incorrere in sanzioni che vanno fino al 4% del fatturato, blocco delle merci alla dogana e gravi interruzioni operative. Per essere conformi alla normativa, le aziende devono raccogliere dati lungo tutta la supply chain , tracciare l'origine delle materie prime e gestire le dichiarazioni di Due Diligence (Dds). "Abbiamo scelto Tesisquare perché la loro piattaforma digitale di supply chain non è un software isolato, ma offre un approccio integrato, automatizza raccolta e tracciamento di dati, semplificando il dialogo con i fornitori per l'adozione di canali digitalizzati e garantisce una compliance Eudr fluida e senza rischi", ha dichiarato Marcello Lorenzini, innovation and information system director di Conad Nord Ovest "Siamo lieti che Conad Nord Ovest abbia confermato la propria fiducia nei confronti della nostra azienda, che ha una solida presenza nel settore del retail in Italia e in Europa grazie a oltre trent'anni di esperienza nell'orchestrazione E2E della supply chain", ha dichiarato Laura Rescalli, sales account manager retail di Tesisquare. "Le normative legate a fornitori e prodotti sono sempre più numerose e complesse. Tutte richiedono la raccolta di sempre maggiori informazioni e la loro tracciabilità. Con le nostre soluzioni collaborative e con il nostro network di fornitori, aiutiamo le aziende del retail a ridurre i rischi sanzionatori, digitalizzando al contempo lo scambio di informazioni e ottimizzando i processi di supply chain".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Despar si conferma "Insegna dell'Anno" per la settima volta consecutiva tra i supermercati

Despar è "Insegna dell'Anno 2026-2027" nella categoria "supermercati", ottenendo per il settimo anno consecutivo la fiducia e il riconoscimento dei consumatori.



Distribuzione Moderna

Despar si conferma "Insegna dell'Anno" per la settima volta consecutiva tra i supermercati

Despar è "Insegna dell'Anno 2026-2027" nella categoria "supermercati", ottenendo per il settimo anno consecutivo la fiducia e il riconoscimento dei consumatori.

11/12/2026 17:05

Promosso da Q&A Research Italia, il premio "Insegna dell'Anno" è uno dei principali progetti di ricerca dedicati alla customer satisfaction nel settore retail . Il suo elemento distintivo è il coinvolgimento diretto dei consumatori, chiamati a esprimere le preferenze e a valutare le insegne sulla base della propria esperienza, considerando i diversi aspetti che contribuiscono a rendere positiva la relazione con un brand della distribuzione. I numeri Nell'edizione 2026 del premio sono state coinvolte 550 insegne , suddivise in 27 categorie per "Insegna dell'Anno Italia" e 24 categorie per "Insegna Web dell'Anno Italia". Il totale delle preferenze registrate è stato di 561.770 voti espressi da 368.832 consumatori , che hanno valutato diversi parametri: dal livello dei prezzi all'ampiezza dell'assortimento, dalla qualità dell'accoglienza alla competenza del personale, fino alla facilità dell'esperienza d'acquisto e all'immagine complessiva dei punti vendita. Le motivazioni Le valutazioni espresse dai consumatori hanno decretato la vittoria di Despar nella categoria "supermercati" . L'insegna è stata premiata soprattutto per la facilità d'acquisto , ottenendo ottimi punteggi anche nei parametri di prezzo, assortimento, ospitalità, competenza del personale e aspetto dei punti vendita. Un risultato che evidenzia il valore di un modello di servizio che mette al centro le persone, la qualità della relazione con il cliente e l'attenzione a ogni momento dell'esperienza di spesa. Il commento Filippo Fabbri, direttore generale di Despar Italia , ha commentato: "Essere riconosciuti 'Insegna dell'Anno' per il settimo anno consecutivo è una grande soddisfazione e rappresenta un'importante conferma del percorso che stiamo portando avanti insieme ai nostri soci e collaboratori. Ricevere questo riconoscimento direttamente dai clienti rafforza il nostro impegno a continuare a migliorare, investendo nella qualità dell'offerta, nel servizio e in un'esperienza d'acquisto sempre più vicina alle esigenze delle famiglie. La prossimità rappresenta un elemento fondamentale della nostra identità: attraverso la presenza capillare dei nostri punti vendita vogliamo essere ogni giorno vicini alle persone, ai loro bisogni e ai territori in cui operiamo. In questo percorso, il prodotto a marchio riveste un ruolo centrale: continuiamo a svilupparlo per offrire qualità, convenienza e un assortimento distintivo, rafforzando ogni giorno il rapporto di fiducia con i nostri clienti ".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Concorrenza GDO

Riapre i battenti il Conad, 20 i posti di lavoro in più Ghergo all'inaugurazione


Fabriano

Riapre i battenti il Conad, 20 i posti di lavoro in più Ghergo all'inaugurazione

Venti nuovi posti di lavoro, per un totale di 105 addetti.

Riaprirà ufficialmente domani il Conad Spesa Facile del centro commerciale 'Il Gentile' di Fabriano, in via Beniamino Gigli.

Il taglio del nastro è fissato poco prima dell'apertura delle 9 alla presenza della sindaca Daniela Ghergo, dell'amministratore delegato di Cia-Conad Luca Panzavolta e del parroco don Daniele Trombetti per la benedizione. Gestito dalla Pagema Supermercati snc di Pamela Pasquinelli e Andrea Fioretti, il punto vendita di 2.950 mq introduce importanti novità: un reparto cucina con produzione interna, il banco servito delle carni con vetrina dedicata ai tagli pregiati e un corner sushi con preparazione a vista. Confermata la formula dei prezzi bassi quotidiani, affiancata alla valorizzazione delle eccellenze locali del percorso «SìAmo Marche» e a servizi come casse veloci, spesa online e smart. Per il «Pet Store» adiacente bisognerà invece attendere l'8 dicembre. «Questo investimento testimonia il nostro impegno per la comunità» commenta l'Ad Luca Panzavolta offriamo un negozio più moderno e conveniente».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

Concorrenza GDO

Riapre il Conad City di via Grande

Riapre il Conad City di via Antonio Gramsci 19 a Vecchiano, dopo un intervento di ristrutturazione che ha interessato alcune delle principali aree del punto vendita. «Il supermercato si presenta con un'offerta ampliata e una maggiore attenzione alla praticità della spesa quotidiana, con l'obiettivo di rendere l'esperienza d'acquisto ancora più completa, funzionale e vicina alle esigenze delle famiglie e della comunità locale». «Tra le principali novità, il reparto ortofrutta è stato ampliato, con un assortimento che valorizza il territorio». «Dietro la ristrutturazione di questo negozio c'è un impegno concreto per le persone che ogni giorno ci scelgono.

Vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per la comunità, e per noi essere un negozio di vicinato», dichiara Filippo Cappellini, socio Conad Nord Ovest. La superficie è di 225 mq, ci sono 2 casse e complessivamente 7 addetti.


Le storie dal territorio Tutti i protagonisti

Il Comune assume funzionari Bando e date Come candidarsi

Riapre il Conad City di via Grande

Attiesse, trentanni sul palcoscenico Una rassegna di quattro spettacoli

La Nuova di Venezia e Mestre

Concorrenza GDO

Un supermercato al posto del cratere che inghiottì tre vite

Via Brunacci: la vendita va in consiglio comunale

MITIA CHIARIN


Mestre

Un supermercato al posto del cratere che inghiottì tre vite

Via Brunacci: la vendita va in consiglio comunale

Due fontane messe a nuovo E arriva la statua di Sinopoli

KLIMT SCHIELE KOKOSCHKA

mitia chiarin Urbanistica Tremila e 800 metri quadri in stato di abbandono da anni con un edificio di circa 2 mila metri quadri, diventato uno dei "buchi neri" della città. Qui tre persone sono morte in meno di un anno (tra l'estate del 2025 e giugno 2026): senza dimora annegati nelle vasche piene d'acqua.

Degrado, emarginazione e morte, verranno cancellati realizzando una struttura commerciale che rimarrà sotto i 1.500 metri quadri, con l'obbligo di prevedere standard a verde e parcheggi. Il provvedimento che rivoluziona l'attuale situazione del capannone artigianale di via Brunacci a breve andrà all'esame del consiglio comunale.

Ieri il passaggio in commissione comunale dove i consiglieri, in particolare quelli di opposizione, hanno avuto la certezza che l'operazione non si trasformerà in una grande nuova struttura di vendita di fronte al Parco Panorama.

Entreranno nelle casse comunali 338.978 euro dalla vendita dell'area, pezzo incompiuto dell'ex PIP di Ca' Emiliani a Marghera. Area concessa in diritto di superficie a una società privata che ora punta, con lo sblocco della vicenda urbanistica, all'acquisto e all'ottenimento, dopo il via libera del consiglio comunale, del permesso di costruire per riqualificare l'ambito e destinarlo ad attività commerciali, nei limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

L'assessore all'Urbanistica Paolo Romor, assieme ai tecnici, hanno ribadito che il provvedimento consente finalmente di superare il vecchio obbligo di completare prima il fabbricato artigianale incompiuto e soltanto successivamente procedere all'acquisto dell'area, come prevedeva il Pip rimasto inattuato. Con questa soluzione potrà nascere un capannone commerciale fronte Panorama, ma con un limite di estensione sotto i 1.500 metri quadri. Arriveranno negozi e marchi più che un nuovo supermercato.

E soprattutto si ridarà vita ad uno spazio oggi rifugio di sbandati. L'assessore ha aperto al dialogo con l'opposizione per un confronto, in questi cinque anni di amministrazione, per arrivare ad innovare l'Urbanistica cittadina. Tema evidenziato dal consigliere dem Emanuele Rosteghin:«Il Prg vigente è quello del 1963. Le norme del Pip che bloccavano queste trasformazioni risalgono al 1995. Insomma, i tempi sono maturi per pensare ad una innovazione del Piano regolatore generale. Bene che ci sia una apertura dell'assessore ad avviare una discussione su un tema così rilevante per una città che fa i conti con i cambiamenti climatici, il consumo di suolo, il settore Casa che necessita di innovazione».

Altra partita legata alla delibera su via Brunacci e che potrebbe è la proposta dell'opposizione di utilizzare quei quasi 390 mila euro di introito per il Comune per opere a servizio del territorio di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Marghera. Ma su questo non è affatto certo che sia possibile metterlo nero su bianco.

Per Marghera comunque uno dei "buchi neri" del territorio trova una via di rigenerazione necessaria.

E la giunta Venturini rivendica l'impegno su questi temi legati allo sblocco di vecchie partite urbanistiche bloccate. Altro caso recente quello del Terraglio Nord,con tre lottizzazioni per quasi 300 nuovi abitanti; il piano degli ex Magazzini Campana in piazza XXVII Ottobre e l'ex Telecom di via San Damiano alla Cipressina. «Parti di città che necessitano di essere recuperate e valorizzate attraverso un rapporto proficuo tra iniziativa privata, pianificazione pubblica e miglioramento della qualità urbana», aveva ricordato il sindaco. © RIPRODUZIONE RISERVATA l'operazione L'area incompiuta faceva parte del Pip di Ca' Emiliani I privati spenderanno circa 390 mila euro Il fabbricato abbandonato di via Brunacci.

Libertà

Concorrenza GDO

I tre nuovi supermercati MD aperti nei primi mesi 2027

Sono gli ex Sigma chiusi in seguito alla crisi del Gruppo Realco-Gedis. Pascai (Cgil) : «Fare di tutto per il punto vendita a marchio Ecu»

Filippo Lezoli


I tre nuovi supermercati MD aperti nei primi mesi 2027

Il Patto per il lavoro lunedì al Germoglio incontro con Colla

Cena benefica per il Centro antiviolenza

Festa del Torrone dal 7 al 22 Novembre 2026 CREMONA CENTRO STORICO

Filippo Lezoli piacenza Manca la data precisa, ma il conto alla rovescia è cominciato. I tre nuovi supermercati MD, quelli che appartenevano al Gruppo Realco-Gedis, per intendersi gli ex a marchio Sigma, apriranno a Piacenza e provincia nei primi sei mesi del 2027. Si tratta dei punti vendita della galleria commerciale Borgofaxhall e del centro commerciale Farnesiana a Piacenza e del centro commerciale Le Cupole a Castelsangiovanni, diventati a marchio MD dopo l'aggiudicazione all'asta del tribunale di Bologna la scorsa estate.

L'ordine di riapertura Non c'è la data, ma c'è un ordine di apertura. Il primo a tirare su la saracinesca sarà il supermercato del centro commerciale Farnesiana, a seguire quello di Borgofaxhall, infine il punto vendita di Castelsangiovanni. Al momento i lavoratori sono stati messi da MD in cassa integrazione con la causale di "riorganizzazione aziendale": si tratta di 10 persone a Castelsangiovanni, 14 al centro Farnesiana e 16 a Borgofaxhall, complessivamente 40 persone. A non riaprire, fra i quattro supermercati piacentini del Gruppo Realco, è quello di viale Dante a marchio Ecu, per i dipendenti del quale ha speso parole l'assessorato regionale al lavoro chiedendo alla grande distribuzione di adoperarsi per assorbirli.

Questione Ecu Riguardo al supermercato Ecu, dice Marco Pascai (Filcams Cgil), che «rimane un forte rammarico, perché ad oggi, per quanto ci risulta, non sono emersi interessamenti concreti per la sua acquisizione. Una situazione che preoccupa non soltanto per il futuro occupazionale dei lavoratori coinvolti, ma anche per il territorio. Parliamo infatti di un negozio di prossimità che per decenni ha rappresentato un importante servizio per il quartiere e per tanti cittadini. Una sua eventuale chiusura definitiva lascerebbe un vuoto in quella parte della città dove il servizio commerciale rischierebbe di venire completamente meno. Ci auguriamo che non ci siano operazioni speculative e che si lavori per individuare una soluzione concreta, capace di tutelare sia l'occupazione sia il servizio alla comunità».

Futuro e fiducia Soddisfazione invece per le prossime aperture degli altri supermercati. «Ora partiranno i lavori di ristrutturazione - dice Pascai - e l'auspicio è che nel giro di pochi mesi si possa arrivare alla riapertura dei tre supermercati. Per i lavoratori significa finalmente poter guardare al futuro con maggiore fiducia, dopo un periodo caratterizzato da tante incertezze e preoccupazioni. Determinante è stato il ruolo delle istituzioni: dai Comuni di Piacenza e Castelsangiovanni, fino alla Regione Emilia-Romagna».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Concorrenza GDO

La "locomotiva" Con le riaperture i centri commerciali possono tornare a respirare, come si può cogliere dalle parole di Cesare Bertola, direttore di Borgofaxhall, dove ieri mattina dopo lunghi mesi erano accese le luci dell'ex Sigma e futuro MD, segno che qualcosa si muove. Tutto attorno però, al primo piano, uno stillicidio di negozi chiusi. A un rapido calcolo, il doppio di quelli aperti: 12 contro 6.

«All'interno di un centro commerciale - dice infatti Bertola - i supermercati sono le locomotive. In gergo tecnico, le grandi superfici alimentari sono definite così perché trainano il resto. Non vediamo l'ora che MD apra perché questo periodo è stato davvero molto difficile».

Le sue parole confermano il colpo d'occhio al primo piano, migliore la situazione negli altri. «Il primo piano ha avuto ripercussioni negative, la chiusura del Sigma ha creato un effetto domino devastante. Il piano terra e quello sotto non sono stati fortunatamente toccati». Benché l'ideale sarebbe stata una riapertura prenatalizia - «ma non possiamo entrare nel merito di scelte e dinamiche aziendali» dice il direttore di BorgoFaxhall - l'auspicio è che il 2027 sia migliore. Qualche segnale perché sia così già c'è: la locomotiva si muove. «Ci sono già trattative con altri operatori interessati agli spazi del primo piano, stanno aspettando di vedere l'insegna di MD sopra le vetrine». Fra i supermercati rilevati da MD, quattro apriranno prima di Natale: il 28 novembre a Rolo e a Cesena, il 5 dicembre a Sorbara e a Bologna».

Luci accese al supermercato di Borgofaxhall, che riaprirà il prossimo anno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Concorrenza GDO

POTENZA SCELTO CON ALTRI 4 NOSOCOMI

Gli incassi della Conad destinati al reparto di pediatria dell'ospedale S. Carlo


GAZZETTA LUCANA
icaro
icaro
Povertà ed esclusione sociale gli assistiti aumentati del 78%
Gli incassi della Conad destinati al reparto di pediatria dell'ospedale S. Carlo

IC'è anche l'ospedale "San Carlo" di Potenza ed il suo reparto di Pediatria tra i protagonisti dell'iniziativa "I gesti più belli partono dal cuore", attiva fino al 20 dicembre negli oltre 446 punti vendita di Conad Adriatico, compresi quelli presenti in Basilicata. In particolare, alla struttura sanitaria lucana saranno donati parte dei fondi raccolti, con l'obiettivo di contribuire all'acquisto di arredi e tecnologie medicali, che saranno impiegati nel reparto di Pediatria. La raccolta fondi prevede, presso i punti vendita aderenti, per i clienti titolari di "Carta Insieme" e Carta "Insieme Più Conad Card" che per ogni 15 euro di spesa e con l'aggiunta di un euro e 90 centesimi questi potranno ricevere una bustina contenente una parte di un trenino di Natale ispirato ai personaggi Disney. Per ogni pezzo acquistato, saranno destinati 50 centesimi ai progetti della struttura sanitaria lucana e degli altri quattro ospedali (di Ancona, Lecce, Sulmona e Termoli) che fanno parte del progetto. «Anche quest'anno rinnoviamo con convinzione il nostro sostegno a un'iniziativa che ci permette di essere vicini ai bambini, alle loro famiglie e a chi ogni giorno si prende cura di loro. Per Conad Adriatico, il legame con i territori è parte integrante della nostra identità e si traduce nella capacità di ascoltare le esigenze delle comunità e nella volontà di contribuire a dare risposte concrete. È proprio qui che riconosciamo il valore del nostro modello cooperativo. Con la partecipazione dei clienti, diamo continuità a un impegno che sentiamo profondamente nostro e che, anno dopo anno, rafforza il legame con le persone e i territori in cui operiamo», spiega Antonio Di Ferdinando, amministratore delegato di Conad Adriatico.

A.I.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

E se tornasse l'Euromercato?

L'ipotesi nostalgica per Carrefour


Paderno Dugnano
GRUPPO TOSANO
E se tornasse l'Euromercato?
L'ipotesi nostalgica per Carrefour
PADERNO-SENAGO
Medici di famiglia, i posti vacanti scendono da 34 a 32
Caccia alle perdite d'acqua negli edifici pubblici
Verifiche da Tilane al Palazzo Vismara
Volontari al Lago Nord contro i rifiuti
Le staffette del lavoro e della lotta
Teatro e memoria in Tilane
Signor PC
WWW.SIGNORPC.IT

PADERNO D. - Era il 12 novembre 1975 quando apriva i battenti l'Euromercato. A distanza di 52 anni, lo storico punto vendita di via Amendola potrebbe prepararsi a un nuovo cambio di insegna. Da qualche giorno, infatti, si parla di una possibile svolta per l'ipermercato di Paderno, inserito in una maxi operazione commerciale e immobiliare che coinvolge il gruppo NewPrinces e i Supermercati Tosano.

Non sarebbe la prima trasformazione per la struttura padernese: già nei primi anni Duemila l'insegna Euromercato lasciò il posto a Carrefour.

Ora, a distanza di 26 anni, potrebbe aprirsi un nuovo capitolo. NewPrinces ha infatti siglato un accordo strategico per afÏdare al gruppo Supermercati Tosano la gestione di 15 ipermercati distribuiti tra Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

L'intesa, sottoscritta dalla controllata Gs insieme a Nova Retail, società interamente controllata da Tosano, prevede una formula iniziale di afÏtto della durata di cinque anni, con successive opzioni di acquisto, oltre alla valorizzazione di 13 immobili. Tra questi potrebbero figurare anche le strutture di Paderno, Giussano e Limbiate.Il valore potenziale complessivo dell'operazione può raggiungere i 453 milioni di euro, merce esclusa, a condizione che vengano completati tutti gli accordi previsti e ottenute le necessarie autorizzazioni, compreso il via libera dell'Antitrust. I 15 punti vendita interessati generano attualmente ricavi per circa 500 milioni di euro l'anno, pari a circa il 14% del fatturato complessivo di Gs, stimato in 3,5 miliardi. L'operazione si articola in due fasi. Nei primi cinque anni Tosano gestirà in afÏtto i 15 rami d'azienda, versando 110 milioni di euro di canoni, ai quali si aggiungono 5 milioni per la concessione delle opzioni di acquisto.

Alla scadenza del quinquennio è previsto un ulteriore pagamento di 10 milioni: la somma sarà considerata un acconto in caso di acquisto definitivo oppure un corrispettivo aggiuntivo per l'utilizzo delle strutture qualora le opzioni non vengano esercitate. In questa prima fase i flussi economici raggiungeranno quindi i 125 milioni di euro, esclusa la merce. Tosano si farà inoltre carico delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'accordo contempla anche una clausola di recesso anticipato, esercitabile entro il 30 aprile 2029 con effetto dal 15 marzo 2031, che garantirebbe a Gs incassi per 75 milioni di euro. La seconda fase scatterà invece qualora Tosano decida di esercitare i propri diritti entro il 30 giugno 2032. In questo caso, l'acquisizione dei rami d'azienda sarà completata con il versamento di ulteriori 25 milioni di euro, mentre per 13 immobili partirà un programma di rent-to-buy della durata di sette anni.

Il valore degli immobili è stato fissato in 248,6 milioni di euro. Nel periodo sono previsti canoni

per complessivi 280,4 milioni, comprensivi delle quote di acconto sul prezzo di vendita, fino al saldo finale di 22,6 milioni previsto per il 30 giugno 2039. Questa seconda parte dell'operazione avrà un valore complessivo di circa 328 milioni di euro.

Il Piccolo Alessandria

Concorrenza GDO

La storia Il supermercato speciale dove i bisognosi comprano 'a punti'

L'emporio della Caritas: non solo cibo ma anche prodotti per l'igiene personale e della casa. Aiuti concreti, senza spreco e con consapevolezza

MASSIMO BRUSASCO


La storia Il supermercato speciale dove i bisognosi comprano 'a punti'

I NUMERI
2022
70
25

Domani Colletta alimentare, un aiuto a chi è in difficoltà

Eccoci nell'emporio dove i clienti non mancano mai e si fa la spesa senza tirare fuori un euro. Ma dove, proprio per questo, gli sfizi sono ridotti all'osso perché quel che conta è tornarsene a casa con ciò che serve davvero.

Dunque «bisogna capire il valore di ciò che si acquista» come dice Silvia Coscia, responsabile di questo spazio che la Caritas di Alessandria ha allestito in via delle Orfanelle per dare un supporto concreto a chi fatica a sbarcare il lunario.

Dignità delle persone Nell'imminenza della Colletta alimentare (sarà domani), raccontiamo questa interessante realtà che sul Banco alimentare, destinatario della Colletta e con sede provinciale a Novi Ligure, fa affidamento.

Ma la particolarità è che non vengono distribuiti solo alimenti.

«L 'obiettivo dell'emporio spiega Silvia Coscia - è offrire anche quel che serve per l'igie ne personale e della casa.

Ovviamente il cibo è fondamentale, ma la pulizia è una componente importante, che attiene anche alla dignità della persona. Ecco perché chi viene qui può trovare dal bagnoschiuma ai prodotti lavapavimenti. Serve però un'educazione all'acquisto, perché niente può essere sprecato. E, contestualmente, si deve prendere ciò che serve davvero».

Con regole precise L'utenza è costituita soprattutto da famiglie. Ogni mese l'emporio accoglie una settantina di utenti. Ciascuno può spendere punti (da 60 a 150 al mese, cifra che varia in base ai componenti del nucleo familiare e all'Isee) attribuiti dal Centro di ascolto, ovvero il "punto di accesso" ai servizi della Caritas. Ogni 30 giorni, la tessera punti viene ricaricata e si può beneficiare dell'oppor tunità per 6 mesi. L'iniziativa è possibile grazie all'impegno di 20-25 persone che tengono aperto l'emporio dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 17.30 e il venerdì dalle 14.30 alle 16.

Gli stessi volontari, domani, saranno impegnati nella Colletta, di cui Silvia è referente per la città di Alessandria. Troveremo la sua affidabile squadra all'Eurospin di via della Moisa, al Cristo. Avranno la pettorina ad hoc. E il sorriso di chi sa che, per qualcuno, anche una semplice spesa può fare la differenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino

Concorrenza GDO

Nei supermercati Banco alimentare domani la colletta


Due nuove stelle a Nordest

Torna domani, l'appuntamento con la Colletta alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione banco alimentare, in cui sarà possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dai partner territoriali convenzionati con le 21 sedi regionali di Banco alimentare. In 12.000 supermercati in tutta Italia, oltre 160.000 volontari, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione come olio, legumi e verdure in scatola, conserve di pomodoro e sughi pronti, tonno in scatola, riso, prodotti per colazione e merenda. In Veneto e nella provincia di Mantova saranno 14.877 i volontari coinvolti, impegnati in 783 supermercati.

Gli alimenti donati saranno distribuiti a oltre 7.500 organizzazioni convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, etc..) che accolgono più di 1.700.000 persone in difficoltà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Cosmetica

Inversione di tendenza per innovazione, IA e consumi

Cresce la C-beauty

Marika Gervasio


Inversione di tendenza per innovazione, IA e consumi

Il gruppo L'Oréal ha integrato la tecnologia di chimica supramolecolare sviluppata dalla startup cinese Shinehigh Innovation, con sede a Shenzhen, in alcune delle sue linee cosmetiche. È solo l'ultima delle collaborazioni che segna un'inversione storica nel flusso dell'innovazione cosmetica che ora viaggia dalla Cina verso l'Europa e il resto del mondo. Oltre a L'Oréal, infatti, stanno investendo massicciamente in questo Paese colossi come The Estée Lauder Companies, Shiseido, Lvmh e Pierre Fabre, conncentrandosi sullo spostamento della ricerca e sviluppo, sull'intelligenza artificiale e sull'acquisizione di quote nei marchi emergenti della cosiddetta C-beauty. L'Oréal, per esempio, ha acquisito partecipazioni di minoranza nei marchi cinesi Lan e Chando e nella società biotech PAM2L (specializzata in biomateriali guidati dall'IA). Ha inoltre avviato un laboratorio con lo Shanghai Skin Disease Hospital per studiare la barriera cutanea.

The Estée Lauder Companies ha inaugurato a Shanghai un centro di distribuzione e uno di innovazione lanciando anche la piattaforma scientifica Mastering Skin Longevity. Ha siglato un accordo strategico con Alibaba Cloud per integrare l'IA nei suoi servizi e investito nel marchio cinese Code Mint. Mentre Shiseido sta puntando sulla ricerca medico-estetica e nella medicina rigenerativa, stringendo partnership con strutture ospedaliere nell'isola di Hainan per sviluppare tecnologie legate alla rigenerazione dei capelli. Ancora, il gruppo del lusso Lvmh ha ampliato le attività industriali a Shanghai con il centro Lvmh Recherche Aic, ottenendo l'abilitazione alla produzione locale di cosmetici. Allo stesso modo, il gruppo francese Pierre Fabre (proprietario di Avène) ha aperto il China Innovation Center a Shanghai, dedicato allo studio della pelle dei consumatori cinesi. È la risposta dei giganti occidentali per non perdere terreno contro la velocità dei concorrenti locali in un mercato, quello del beauty cinese - il secondo al mondo con un valore di 75 miliardi di dollari - che sta attraversando una fase di profonda trasformazione strutturale con una crescita più selettiva, guidata dalla qualità, con consumatori più cauti e attenti al reale rapporto tra prezzo ed efficacia. I i marchi nazionali hanno superato i colossi stranieri, conquistando oltre il 57% delle quote di mercato. Brand come Proya, Florasis, Winona e Flower Knows non sono più visti come alternative economiche, ma come leader d'innovazione. Non solo: stanno esportando i loro prodotti soprattutto nel Sud-Est asiatico e in Giappone, ma stanno entrando anche nei canali retail occidentali come Ulta Beauty negli Stati Uniti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Huang lascia Nvidia la sua amante-spia collaborava con Huawei

Ieri l'annuncio delle dimissioni da ceo, seguito da un crollo in Borsa I democratici vogliono indagare sui suoi rapporti con la Casa Bianca

Paolo Mastrolilli


Huang lascia Nvidia
la sua amante-spia
collaborava con Huawei

L'uomo forse più potente nella rivoluzione dell'intelligenza artificiale si è arreso. Jensen Huang, che aveva cofondato Nvidia nel 1993, si è dimesso dopo lo scandalo della relazione con la presunta spia cinese Alice Huang. Al suo posto il consiglio di amministrazione ha nominato Ceo ad interim la Chief financial officer Colette Kress.

Trump ha scritto sui social che a rimpiazzarlo dovrebbe essere Tim Cook, ex capo di Apple, mentre i democratici si preparano a indagarlo.

I mercati hanno preso male la notizia, perché la transizione minaccia il settore dei chip e dell'IA. Le azioni di Nvidia sono arrivate a perdere il 14%, dopo aver bruciato oltre mille miliardi nel corso del mese, recuperando poi a - 5% in chiusura.

Huang aveva cofondato Nvidia nel 1993, facendola crescere fino a controllare il 90% del mercato dei chip più avanzati, prodotti in larga parte a Taiwan. Era diventata l'azienda indispensabile per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, e questo ha attirato l'attenzione della Cina, che cerca di colmare lo svantaggio nei confronti degli Usa.

Quanto ad Alice Huang, aveva fondato la compagnia Megaspeed basata a Singapore, per acquistare i prodotti di Nvidia e farli esportare nella Repubblica popolare, nonostante le restrizioni imposte da Washington e le guerre commerciali di Trump.

Poi ha iniziato una relazione sentimentale con Jensen, ma secondo l'intelligence americana era in realtà un'agente dei servizi cinesi, incaricata di carpire segreti al capo di Nvidia e assicurare che i suoi chip arrivassero comunque nel Paese. Ieri, poi, è emerso che Alice aveva anche partecipazioni in aziende che facevano profitti con Huawei, il principale concorrente di Nvidia in Cina.

Uno sviluppo che fornisce nuovi argomenti a chi la accusa di aver agito nell'interesse di Pechino. Il segretario di Stato Rubio aveva redatto un rapporto con le accuse di spionaggio, consegnato a Trump nel maggio scorso mentre volava verso Pechino per il bilaterale con il rivale Xi. Il capo della Casa Bianca però non aveva preso alcuna iniziativa, e anzi si era fatto accompagnare in quella missione da Jensen Huang, che lo aveva persuaso ad ammorbidire le limitazioni imposte alla vendita dei suoi prodotti in Cina.

Jensen era diventato uno dei suoi alleati più stretti nella Silicon Valley, donando anche 20 milioni di dollari per la costruzione della nuova sala da ballo a cui Donald tiene molto.

La storia è diventata pubblica negli ultimi giorni, avviando una rapida reazione a catena. Huang ha

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

cercato di resistere e Trump lo ha difeso, dicendo che non sapeva che Alice fosse una spia. Poi però il New York Times ha rivelato che il Ceo aveva avuto anche due relazioni extraconiugali con sue dipendenti, tra cui la vice presidente Kimberly Powell, e a quel punto il consiglio di amministrazione non ha potuto evitare di intervenire. Mercoledì sera si è riunito e ieri mattina ha annunciato le dimissioni del Ceo. Gli analisti continuano ad avere fiducia nel futuro di Nvidia, prevedendo profitti per oltre 200 miliardi nel 2026. Ma le dimissioni di Huang potrebbero avere un effetto negativo a catena sui chip e l'intero settore dell'IA.

Il secondo problema è politico.

Non solo Trump era informato della relazione pericolosa, ignorandola, ma il suo segretario al Commercio Lutnick si era opposto a inserire Megaspeed nella lista nera delle compagnie che non potevano lavorare con le aziende Usa. Il sospetto è che l'amministrazione abbia nascosto il caso per non compromettere i rapporti con Pechino. Il timore era anche di provocare contraccolpi sui mercati e nell'accelerazione dell'IA, dove però il principale rivale è proprio la Cina. I democratici, che da gennaio prenderanno il controllo del Congresso, hanno chiesto di preservare tutti i documenti relativi al rapporto fra il governo e Nvidia, in vista di inchieste parlamentari. Il prossimo speaker della Camera, Hakeem Jeffries, ha avvertito: «I futuri presidenti delle commissioni Intelligence ed Esteri sono alla guida degli sforzi per fare piena luce. È un caso di sicurezza nazionale, e al momento ci sono più interrogativi che risposte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

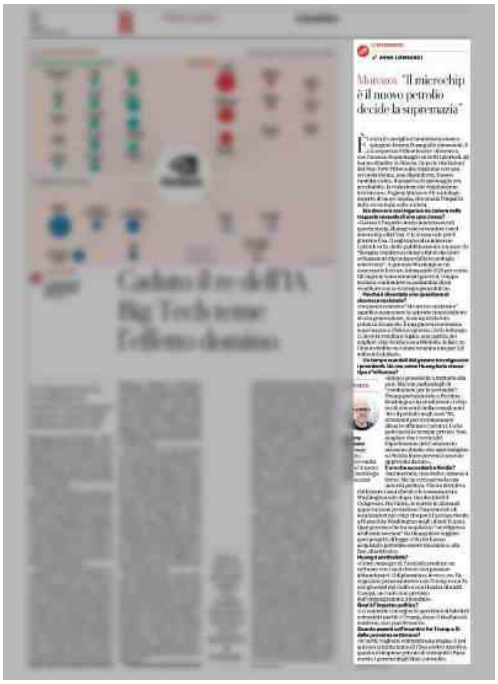
La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

L'INTERVISTA

Evgeny Morozov - Morozov "Il microchip è il nuovo petrolio decide la supremazia"

ANNA LOMBARDI



È stato il consiglio d'amministrazione a spingere Jensen Huang alle dimissioni. E la sequenza è illuminante: domenica, con l'accusa di spionaggio su tutti i giornali, gli hanno ribadito la fiducia. Dopo le rivelazioni del New York Times sulla relazione con una seconda donna, una dipendente, hanno cambiato idea. Il sospetto di spionaggio era accettabile, la violazione del regolamento interno no». Evgeny Morozov è il sociologo esperto di nuovi media, che studia l'impatto della tecnologia sulla società. Era davvero così ingenuo da cadere nella trappola sessuale di una spia cinese? «Il sesso è l'aspetto meno interessante di questa storia. Huang voleva vendere i suoi microchip alla Cina. E lo stesso vale per il governo Usa. Il segretario al commercio Lutnick lo ha detto pubblicamente un anno fa: "Bisogna vendere ai cinesi e far sì che i loro sviluppatori dipendano dalla tecnologia americana". A gennaio Washington ha concesso le licenze, intascando il 25 per cento. Gli ingenui sono semmai i governi, troppo inclini a confondere la parlantina di un venditore con la strategia geopolitica». Perché è diventata una questione di sicurezza nazionale? «In questo contesto "sicurezza nazionale" significa mantenere le aziende cinesi indietro di una generazione, razionando la loro potenza di calcolo. È una guerra economica mascherata: e il blocco premia chi lo infrange. Lì dove la vendita è legale, una partita dei migliori chip Nvidia costa 600mila dollari: in Cina a ottobre ne è stata venduta una per 2,8 milioni di dollari». Un tempo scandali del genere travolgevano i presidenti. Un ceo come Huang ha lo stesso tipo d'influenza? «Erano i presidenti a trattarlo alla pari. Macron parlandogli di "combattere per la sovranità"; Trump portandoselo a Pechino. Washington ha trasformato i chip in ciò che era il dollaro negli anni '10 e il petrolio negli anni '70, strumenti per ricompensare alleati e affamare i nemici. Lo ha però lasciato in mani private. Non stupisce che i vertici del Dipartimento del Commercio avessero chiesto che ogni indagine su Nvidia fosse preventivamente approvata da loro». E ora che succederà a Nvidia? «Sul mercato, non molto, almeno a breve. Ma ha certo perso la sua autorità politica. Finora decideva chi fossero i suoi clienti e lo comunicava a Washington solo dopo. Ora deciderà il Congresso. Fra l'altro, le norme in attesa di approvazione prevedono l'inserimento di localizzatori nei chip: che poi è l'accusa rivolta a Huawei da Washington negli ultimi 10 anni. Ogni governo che ha acquistato "intelligenza artificiale sovrana" da Huang deve leggere quei progetti di legge. Ciò che hanno acquistato potrebbe essere tracciato e, alla fine, disattivato». Huang è sostituibile? «Come manager sì: l'azienda produce un software che i suoi clienti non possono abbandonare. Il diplomatico, invece, no. Ha negoziato personalmente con Trump e con Xi, con gli emiri del Golfo e con i leader di metà Europa: un ruolo non previsto dall'organigramma aziendale». Qual è l'impatto politico? «Lo scandalo consegna la questione ai falchi di entrambi i partiti e Trump, dopo il risultato di midterm, non può

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

fermarli». Quanto peserà sull'incontro fra Trump e Xi della prossima settimana? «Si terrà; vogliono entrambi una tregua. E poi qui non si tratta tanto di Cina contro America, quanto di imprese private di entrambi i Paesi contro i governi degli Stati coinvolti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Politica

ELLY SCHLEIN

Elly Schlein - «La Manovra va riscritta, non tiene conto del Paese reale Lo dicono anche a destra»

La leader pd: il taglio Irpef favorisce i dirigenti, non impiegati e operai Attacchi cyber, aspettiamo le proposte: quando non sanno cosa fare ci cercano

SIMONE CANETTIERI


ELLY SCHLEIN

«La Manovra va riscritta, non tiene conto del Paese reale Lo dicono anche a destra»

La leader pd: il taglio Irpef favorisce i dirigenti, non impiegati e operai Attacchi cyber, aspettiamo le proposte: quando non sanno cosa fare ci cercano

«Fondi ad Hamas, gli imputati pagano 18 milioni»

ROMA Elly Schlein, come giudica la convocazione di Giorgia Meloni: un momento di unità nazionale o una mossa che non camminerà? «Come opposizioni abbiamo raccolto e rappresentato la preoccupazione e la paura del Paese dopo le scuole evacuate. Ringrazio i docenti e i dirigenti scolastici che hanno gestito la situazione e le forze dell'ordine. Va bene il confronto, ma dovrà proseguire in Parlamento e al Copasir». È scettica perché ha dati reali o critica per partito preso? «No, sono realista. La responsabilità di garantire l'ordine pubblico spetta al governo. Finalmente, convocandoci, l'esecutivo ha raggiunto questo consapevolezza. Siamo disponibili a collaborare. Ma no a deleghe in bianco al governo». Questo lo ha ribadito anche la premier. «Valuteremo le proposte che ci saranno sottoposte. L'impressione è che il governo si sia trovato spiazzato: ecco perché siamo stati chiamati. Era la seconda volta che mettevo piede a Palazzo Chigi in quattro anni: quando non sanno cosa fare ci cercano. Perché sulla Manovra non ci convocano?». Ma le sue proposte, come segretaria del Pd che punta a Palazzo Chigi, quali sono?

«Le proposte le aspettiamo da loro. Noi abbiamo chiesto protocolli adeguati per le scuole e gli ospedali, una chiara catena di comando.

Migliorare i sistemi di allerta e il coordinamento sulla cybersicurezza».

E poi nel merito?

«Oggi le competenze sulla cybersicurezza sono divise tra Agenzia, polizia postale e quindi il Viminale, la nostra intelligence e il ministero della Difesa. E poi, a fronte dei tagli a questo comparto, chiediamo che siano spostate risorse dai sistemi d'arma tradizionali alla cyber».

Si aspetta un segnale già in Manovra?

«Certo, me lo auguro. Per essere consequenziali il governo può dare subito una risposta alle nostre richieste.

Questa può essere un'occasione anche per ragionare sull'intelligenza artificiale: da qui la nostra proposta di un Cern europeo. Le nuove tecnologie aumentano anche la capacità di chi punta a destabilizzarci. Dobbiamo sviluppare un modello europeo di intelligenza artificiale che ne ridistribuisca i benefici per non comprare servizi da potenze straniere fuori dall'Europa o, peggio ancora, da oligarchi. In ballo ci sono dati, privacy e sicurezza nazionale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Si è fatta un'idea sulla matrice di questi ultimi attacchi: c'è la Russia dietro?

«Il governo non ci ha ancora dato elementi su questo aspetto».

Terminato il vertice a Palazzo Chigi lei e gli altri leader del fronte progressista vi siete fermati in una stanza per coordinarvi. Cosa ha pensato?

«Non è una novità. Siamo già uniti nelle regioni e nei comuni dove governiamo insieme, e bene». **Le dispiace che Carlo Calenda non faccia parte del suo fronte?**

«Io non ho mai messo veti, lavoriamo con tutti coloro che vogliono costruire un'alternativa progressista a queste destre».

Il programma dell'Unione di Prodi, nel 2006, contava 281 pagine: il vostro sarà più snello?

«Al di là del numero delle pagine sarà comprensibile e chiaro: troveremo la sintesi su tutto».

Sulla Manovra le opposizioni si muoveranno unite?

«Certo, ma prima di tutto la Manovra va riscritta. Lo dicono anche i ministri Valditara e Salvini. Lo dicono i presidenti di Regione di destra.

Sulla Salute ci sono 2,4 miliardi: la metà di quanto chiedeva il ministro Schillaci, un terzo di quanto reclamano le Regioni. Anche perché nel frattempo c'è stato uno stanziamento di 1,7 miliardi per una card che andranno dritti alla sanità privata a fronte di 6 milioni di italiani che non hanno i soldi per curarsi.

Questa è una manovra elettorale che non tiene conto del Paese reale».

È pronta per possibili elezioni anticipate a maggio?

«Sono e siamo pronti, prima si vota e meglio è per il Paese».

Cosa le fa pensare che gli italiani vorranno premiare il centrosinistra?

«Basta guardare questa Manovra. L'Ufficio parlamentare di Bilancio, non l'opposizione, dice che il taglio dell'Irpef favorirà l'89% dei dirigenti, il 12 degli impiegati e l'1 degli operai. Aiutano i più ricchi».

Lei pensa di vincere le elezioni in una sorta di bis del referendum sulla giustizia?

«Questo governo è riuscito a unire tutte le sigle della sanità che manifesteranno con gli studenti il 5 dicembre, taglia 5 mila insegnanti e le pensioni minime, le partite Iva sono dimenticate, la crescita del Pil è allo 'zero virgola', la produzione industriale è stata ferma per 35 mesi, le bollette

sono tra le più care d'Europa e i salari sono bloccati».

Il suo scenario lascia presagire una vittoria in carrozza, ma perché allora il partito di Meloni è stabilmente primo, per distacco, nei sondaggi rispetto al suo Pd?

«I sondaggi li lascio a loro, io guardo ai voti veri. In tutte le elezioni regionali e comunali la nostra alleanza ha preso più voti. Il rischio però è che davanti a un governo che ha tradito ogni promessa prevalgano rabbia e sfiducia. Dobbiamo convincere quei 5 milioni di italiani che si opposero alla riforma sulla giustizia, ma non ci votarono alle Europee, che costruiremo un'alleanza credibile per far ripartire l'Italia». Sembrate sempre abbastanza divisi, segretaria. «Abbiamo presentato proposte unitarie su tutti i bisogni concreti che la manovra ignora: sanità, scuola e diritto alla casa, salario minimo, congedo paritario, taglio al costo dell'energia e politica industriale. Con i numeri che ha avuto Meloni in Parlamento poteva fare molto e non ha fatto nulla per migliorare la vita degli italiani. Quando noi stavamo dalla Cgil a parlare di carovita, loro si spaccavano sul fine vita. Sull'economia abbiamo presentato in Parlamento 21 punti unitari: è molto più ciò che ci unisce, e non faremo il favore alla destra di andare divisi». Sull'Ucraina presentate sempre cinque risoluzioni. «Troveremo un'intesa su tutto. Stiamo seminando per questo da anni. Abbia fede». È favorevole ad Antonio Costa come inviato europeo a Kiev? «Decideranno i governi, ma l'Ue ha bisogno di un negoziatore unico per sostenere gli ucraini e contribuire alla pace». Se lei avrà la meglio su Conte alle primarie, è sicura che l'elettorato del M5s la voterà alle Politiche? «Sì, sarà un momento di grande partecipazione. Una spinta per chi vuole cambiare il Paese. Essere testardamente unitari significa questo, al di là di chi vincerà le primarie».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023